

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 30-08-2019

## NAZIONALE

CORRIERE DELLA SERA	30/08/2019	27	<a href="#">La festa che aiuta Ischia a dimenticare il sisma</a> <i>Vittorio Gennarini</i>	4
FATTO QUOTIDIANO	30/08/2019	18	<a href="#">Amazzonia più di mille nuovi focolai</a> <i>Redazione</i>	5
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	30/08/2019	18	<a href="#">Lettere - In Indonesia intere città sono da trasferire</a> <i>Posta Dai Lettori</i>	6
GIORNALE	30/08/2019	13	<a href="#">Foreste a rischio per un coleottero Così Berlino manda l'esercito</a> <i>Redazione</i>	7
INTERNAZIONALE	30/08/2019	33	<a href="#">Il trasloco di una capitale</a> <i>Redazione</i>	8
ITALIA OGGI	30/08/2019	28	<a href="#">Siccità, agli agricoltori anticipo del 70% degli aiuti = Aiuti diretti, anticipo del 70%</a> <i>Luigi Chiarello</i>	9
ITALIA OGGI	30/08/2019	34	<a href="#">Aiuti anti-siccità e anti-dissesto</a> <i>Massimiliano Finali</i>	10
MANIFESTO	30/08/2019	17	<a href="#">Siccità e scontri intercomunitari in Ciad, 11 morti</a> <i>Redazione</i>	11
MATTINO	30/08/2019	12	<a href="#">Turisti in fuga da Stromboli assalto alle navi per Napoli = Fuga da Stromboli è assalto alle navi</a> <i>Irene Saggiomo</i>	12
MESSAGGERO	30/08/2019	13	<a href="#">A Stromboli notte di paura: un'altra esplosione</a> <i>Redazione</i>	13
OSSERVATORE ROMANO	30/08/2019	3	<a href="#">L'emergenza incendi in Amazzonia unisce l'America latina</a> <i>Redazione</i>	14
OSSERVATORE ROMANO	30/08/2019	3	<a href="#">Alluvione nel sud del Marocco provoca sette morti</a> <i>Redazione</i>	15
QUOTIDIANO ENERGIA	30/08/2019	5	<a href="#">"Primeggiare nella tutela ambientale" = "Primeggiare nella tutela dell'ambiente"</a> <i>Redazione</i>	16
REPUBBLICA	30/08/2019	18	<a href="#">"Aiutateci a trovare Elisa" Gli amici si mobilitano Caccia al bunker nel bosco</a> <i>Rosario Di Raimondo</i>	17
TEMPO	30/08/2019	12	<a href="#">Alfredino giù nel pozzo E l'Italia si fermò per lui</a> <i>Angela Di Pietro</i>	18
tgcom24.mediaset.it	29/08/2019	1	<a href="#">Marocco, alluvione nel sud del Paese: almeno 7 morti</a> <i>Redazione Tgcom24</i>	20
tgcom24.mediaset.it	29/08/2019	1	<a href="#">Uragani, "Dorian" si allontana da Puerto Rico</a> <i>Redazione Tgcom24</i>	21
tgcom24.mediaset.it	30/08/2019	1	<a href="#">Stromboli, nuova eruzione: nessun danno, situazione sotto controllo</a> <i>Redazione Tgcom24</i>	22
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	29/08/2019	1	<a href="#">Qualit? dell'aria nel bacino padano: i risultati dell'indagine di Life Prepair</a> <i>Redazione</i>	23
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	29/08/2019	1	<a href="#">Coppia scomparsa nel Piacentino, ricerche in corso a Sariano</a> <i>Redazione</i>	25
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	29/08/2019	1	<a href="#">Cinque Terre. Divieto di balneazione a Manarola (SP)</a> <i>Redazione</i>	26
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	29/08/2019	1	<a href="#">Confagricoltura: urge investire nei boschi per salvaguardia del pianeta</a> <i>Redazione</i>	27
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	29/08/2019	1	<a href="#">Isola delle Femmine (PA). Proseguono le ricerche del sub disperso</a> <i>Redazione</i>	28
meteoweb.eu	29/08/2019	1	<a href="#">Clima: 6 milioni di italiani vivono in aree a rischio alluvioni</a> <i>Redazione</i>	29
meteoweb.eu	29/08/2019	1	<a href="#">Esplosione Stromboli, ancora incendi dopo l'eruzione: canadair in azione</a> <i>Redazione</i>	30
meteoweb.eu	29/08/2019	1	<a href="#">Terremoto: due lunghe scosse nel fiorentino, nessun danno a cose o persone</a> <i>Redazione</i>	31
meteoweb.eu	29/08/2019	1	<a href="#">Dopo l'Amazzonia, anche il Bacino del Congo è a rischio fiamme: il 2019 registrato come l'anno degli incendi</a> <i>Redazione</i>	32
meteoweb.eu	29/08/2019	1	<a href="#">Paura negli Stati Uniti: fortissima scossa di terremoto al largo dell'Oregon [DATI E INFO]</a> <i>Redazione</i>	33
meteoweb.eu	29/08/2019	1	<a href="#">Usa, Dorian diventa pericoloso: potrebbe colpire la Florida come uragano di categoria 4</a> <i>Redazione</i>	34
adnkronos.com	30/08/2019	1	<a href="#">Pioggia di cenere a Stromboli</a> <i>Redazione</i>	35

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 30-08-2019

ansa.it	29/08/2019	1	<a href="#">Uragani: Dorian via da Puerto Rico - America Latina - ANSA</a> <i>Redazione Ansa</i>	36
ansa.it	29/08/2019	1	<a href="#">Fiamme sul monte Gauro domate all'alba - Campania</a> <i>Redazione Ansa</i>	37
ansa.it	29/08/2019	1	<a href="#">Scomparsi a Piacenza, quarto giorno di ricerche nei boschi - Italia</a> <i>Redazione</i>	38
ansa.it	29/08/2019	1	<a href="#">Due vittime in boschi Val Soana e VCO - Piemonte</a> <i>Redazione Ansa</i>	39
ansa.it	29/08/2019	1	<a href="#">I roghi nella foresta amazzonica visti dallo spazio - Mondo</a> <i>Redazione</i>	40
ansa.it	29/08/2019	1	<a href="#">Sisma,8,5 mln a servizi e turismo Piceno - Sisma &amp; Ricostruzione</a> <i>Redazione Ansa</i>	41
ansa.it	29/08/2019	1	<a href="#">Uragani: Dorian a categoria 4 in Florida - Nord America - ANSA</a> <i>Redazione Ansa</i>	42
askanews.it	29/08/2019	1	<a href="#">Ambiente, in Europa cambiamento clima influenza entità alluvioni</a> <i>Redazione</i>	43
askanews.it	29/08/2019	1	<a href="#">Appello di Mediterraneo: siamo davanti Lampedusa, fateci sbarcare</a> <i>Redazione</i>	45
blitzquotidiano.it	29/08/2019	1	<a href="#">Elisa Pomarelli e Massimo Sebastiani scomparsi: dal pranzo in osteria alla camminata di notte sulla provinciale</a> <i>Redazione</i>	46
blitzquotidiano.it	28/08/2019	1	<a href="#">Terremoto in Grecia, scossa di magnitudo 5.1 tra Rodi e Karpathos</a> <i>Redazione</i>	48
blitzquotidiano.it	29/08/2019	1	<a href="#">Meteo, dal 29 agosto arrivano temporali e grandine. Maltempo peggiora nel weekend</a> <i>Redazione</i>	49
blitzquotidiano.it	30/08/2019	1	<a href="#">Elisa Pomarelli e Massimo Sebastiani scomparsi, la sorella di lei: "L'ha rapita, era la sua unica ragione di vita"</a> <i>Redazione</i>	50
ilmattino.it	28/08/2019	1	<a href="#">Stromboli, Ingv lancia l'allerta tsunami:rischio se collassa la Sciara del Fuoco [rif. INGV Carlo Doglioni]</a> <i>Redazione</i>	51
ilmattino.it	29/08/2019	1	<a href="#">Ondata di temporali e grandine nel weekend: da domenica la svolta autunnale</a> <i>Redazione</i>	52
ilmattino.it	29/08/2019	1	<a href="#">Terremoto, forte scossascuote l'Oregon: paura</a> <i>Redazione</i>	53
quotidiano.net	29/08/2019	1	<a href="#">Uragano Dorian punta sulla Florida, dichiarato lo stato d'emergenza - Esteri</a> <i>Quotidianonet</i>	54
quotidiano.net	30/08/2019	1	<a href="#">Stromboli, paura nella notte. Altre tre esplosioni dal vulcano - Cronaca</a> <i>Quotidianonet</i>	55
repubblica.it	30/08/2019	1	<a href="#">Usa, l'uragano Dorian punta sulla Florida.Trump rinvia il suo viaggio in Polonia</a> <i>Redazione</i>	56
ilfoglio.it	29/08/2019	1	<a href="#">Migranti: Cecilia Strada, `su Mare Jonio pioggia e lampi, Lampedusa in lontananza`</a> <i>Redazione</i>	57
ilgiornale.it	29/08/2019	1	<a href="#">Street artist e scultori contro il terremoto Così continua la rinascita di Quistello</a> <i>Redazione</i>	58
ilgiornale.it	29/08/2019	1	<a href="#">I droni per trovare Elisa. E si indaga per sequestro</a> <i>Redazione</i>	59
ilgiornale.it	29/08/2019	1	<a href="#">Stromboli, l'allarme dell'Ingv: "Rischio grande tsunami se collassa Sciara del Fuoco" [rif. INGV: Carlo Doglioni - Eugenio Privitera]</a> <i>Redazione</i>	60
ilmessaggero.it	29/08/2019	1	<a href="#">Una nuova scossa di terremotodi intensità 2.9 avvertita a Cittareale</a> <i>Redazione</i>	61
ilmessaggero.it	28/08/2019	1	<a href="#">Stromboli, allarme Ingv: Rischio tsunami futuro se collassa la Sciara del Fuoco [rif. INGV Carlo Doglioni]</a> <i>Redazione</i>	62
ilmessaggero.it	29/08/2019	1	<a href="#">Maltempo, grosso ramo cadesul tetto di un palazzo</a> <i>Redazione</i>	63
ilmessaggero.it	29/08/2019	1	<a href="#">Meteo, ondata di temporali e grandine nel weekend: da domenica la svolta autunnale</a> <i>Redazione</i>	64
ilmessaggero.it	28/08/2019	1	<a href="#">Terremoto tra Rodi e Creta di 5.1, allarme nelle isole del Dodecaneso</a> <i>Redazione</i>	65
ilmessaggero.it	29/08/2019	1	<a href="#">Terremoto, fortissima scossa scuote l'Oregon: paura da Portland a Seattle</a> <i>Redazione</i>	66
ilmessaggero.it	29/08/2019	1	<a href="#">Coppia scomparsa da cinque giorni a Piacenza, si cerca il bunker nel bosco</a> <i>Redazione</i>	67

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 30-08-2019

ilsecoloxix.it	29/08/2019	1	<a href="#">Mare Jonio bloccata al largo con il maltempo: "Affrontiamo onde alte due metri" - cronaca</a> <i>Redazione</i>	68
ilsecoloxix.it	29/08/2019	1	<a href="#">Castelnuovo Scrivia, fuoco d'artificio inesplosa forse sciolto dalla pioggia. Ma resta lo stato d'allerta - basso-piemonte</a> <i>Redazione</i>	69
ilsecoloxix.it	29/08/2019	1	<a href="#">Oms: allarme morbillo in Europa, 90 mila casi da inizio 2019 - salute-benessere</a> <i>Redazione</i>	70
ilsecoloxix.it	29/08/2019	1	<a href="#">Sampierdarena, un camion resta incastrato nel sottopasso di via Degola - genova</a> <i>Redazione</i>	71
ilsecoloxix.it	29/08/2019	1	<a href="#">Spagna, scambio di farmaci causa la sindrome del "lupo mannaro" su 17 bambini - esteri</a> <i>Redazione</i>	72
ilsecoloxix.it	29/08/2019	1	<a href="#">A Santa Margherita il Festival di bioetica guarda al futuro: uomo, ambiente, animali - levante</a> <i>Redazione</i>	73
ilsecoloxix.it	29/08/2019	1	<a href="#">Calvari, via alla 35esima edizione di Expo Fontanabuona Tigullio - levante</a> <i>Redazione</i>	74
lapresse.it	29/08/2019	1	<a href="#">Vulcani, nuova esplosione sullo Stromboli. Protezione civile: No danni</a> <i>Redazione</i>	75
lapresse.it	29/08/2019	1	<a href="#">Nuove piogge in arrivo: il meteo del 29 e 30 agosto</a> <i>Redazione</i>	76
lastampa.it	29/08/2019	1	<a href="#">Lussito: "Nel casolare abbandonato l'amianto si sbriciola". Ma a pagare è il Comune</a> <i>Redazione</i>	77
lastampa.it	29/08/2019	1	<a href="#">Mare Jonio bloccata al largo con il maltempo: "Affrontiamo onde alte due metri"</a> <i>Redazione</i>	78
lastampa.it	29/08/2019	1	<a href="#">I vigili salvano un automobilista nel sottopasso allagato dal temporale a Borgomanero</a> <i>Redazione</i>	79
lastampa.it	29/08/2019	1	<a href="#">Castelnuovo Scrivia: La pioggia neutralizza il fuoco d'artificio inesplosa</a> <i>Redazione</i>	80
lastampa.it	29/08/2019	1	<a href="#">Valle Soana, cercatore di funghi muore precipitando da un dirupo</a> <i>Redazione</i>	81
lastampa.it	29/08/2019	1	<a href="#">Cercatore di funghi valesiano disperso nei boschi di Mollia</a> <i>Redazione</i>	82
lastampa.it	29/08/2019	1	<a href="#">Amazzonia, Bolsonaro prova a fermare gli incendi con un divieto</a> <i>Redazione</i>	83
lastampa.it	29/08/2019	1	<a href="#">L'ad di Cesvi, Barbone: "L'Amazzonia è in fiamme, va sostenuta l'agricoltura che rispetta la foresta"</a> <i>Redazione</i>	84
lastampa.it	29/08/2019	1	<a href="#">Trovato morto il cercatore di funghi scomparso a Mollia</a> <i>Redazione</i>	85
rainews.it	29/08/2019	1	<a href="#">Brasile, fuochi vietati per due mesi</a> <i>Redazione</i>	86
rainews.it	30/08/2019	1	<a href="#">Stromboli, nuove eruzioni nella notte</a> <i>Redazione</i>	87
rainews.it	30/08/2019	1	<a href="#">Stromboli, nuova esplosione nella notte</a> <i>Redazione</i>	88
rainews.it	29/08/2019	1	<a href="#">Uragano, Porto Rico: cancellati 100 voli</a> <i>Redazione</i>	89
statoquotidiano.it	29/08/2019	1	<a href="#">Puglia. Giornata parzialmente soleggiata, qualche isolato fenomeno diurno</a> <i>Redazione</i>	90
vigilfuoco.it	29/08/2019	1	<a href="#">Cagliari, i Vigili del Fuoco impegnati per l'emergenza maltempo</a> <i>Redazione</i>	91
corrierecomunicazioni.it	29/08/2019	1	<a href="#">Dipartimento digitale, Assintel: "Passare subito all'azione"</a> <i>Redazione</i>	92
dire.it	29/08/2019	1	<a href="#">Il riscaldamento globale influenza le alluvioni in Europa</a> <i>Redazione</i>	93
ilfattoquotidiano.it	29/08/2019	1	<a href="#">Piacenza, coppia scomparsa da quattro giorni: si cerca un "bunker" costruito da lui nei boschi. Sotto sequestro l'auto del 45enne</a> <i>Redazione</i>	95
italiaoggi.it	30/08/2019	1	<a href="#">Aiuti anti-siccità e anti -dissesto</a> <i>Redazione</i>	97
DUBBIO	30/08/2019	10	<a href="#">Gli avvocati denunciano Bolsonaro: In Amazzonia crimini ambientali</a> <i>Alessandro Fiorini</i>	98

## La festa che aiuta Ischia a dimenticare il sisma

[Vittorio Gennarini]

La lettera "A" quel 21 agosto 2017 la catastrofe si abbattè sull'isola -LJ (fischia. La terra e il mare stesso alle nove di sera tremarono per il terremoto che fece due morti a Casamicciola. Oggi, a due anni di distanza, sono ancora più di duemila i vagabondi rimasti senza casa, nelle vicinanze di quella piazza Maio nelle cui oscure profondità si scatenò l'epicentro del sisma. Pure, tanta malinconia e tanta tragedia sono stati cancellati per qualche giorno dalla memoria e dalla coscienza degli ischitani da un fatto straordinario, che ha risvegliato in loro la gioia di vivere: la festa di Sant'Anna sul finire di luglio, che quest'anno ha avuto un aspetto non solo religioso con la messa officiata dal vescovo dell'isola, Lagnese, ma anche e soprattutto civile. Come a ribellarsi al messaggio di morte del terremoto, nel giorno di Sant'Anna si poteva assistere alla processione delle partorienti per mare fino alla chiesetta omonima. L'associazione a tutela dell'ambiente Amp ha provveduto nei tre giorni della festa a ripulire spiagge e fondali marini dai rifiuti. E si prodigavano nell'impresa anche numerosi volontari. Insomma, la festa di Sant'Anna con i suoi fuochi pirotecnici che annunciano l'alba rivela che Ischia vuole tornare a vivere dopo le macerie e i morti di due anni fa. Vittorio Gennarini - tit\_org-

## Amazzonia più di mille nuovi focolai

[Redazione]

AMAZZONIA PIÙ DI MILLE NUOVI FOCOLAI Divieto di appiccare il fuoco nei terreni agricoli per due mesi. Nel pieno della crisi degli incendi in Amazzonia, e sotto pressione internazionale, il presidente brasiliano Jair Bolsonaro ha emanato questo provvedimento per decreto, in vigore da giovedì, per provare a frenare i roghi. Secondo gli ultimi dati, martedì sono stati registrati 1.044 nuovi principi di incendio in tutto il Paese dall'Istituto nazionale di ricerca spaziale (Inpe) e in totale sono circa 800 mila i roghi registrati in Brasile dall'inizio dell'anno, il numero più alto dal 2013, circa la metà dei quali in Amazzonia. Anche in Bolivia ci sono stati incendi e la situazione è altrettanto drammatica che nel Brasile; il presidente Evo Morales, che ha definito gli aiuti del G7 "minuscoli", ha sospeso la sua campagna elettorale vista delle elezioni del 20 ottobre. LaPresse -tit\_org-

## Lettere - In Indonesia intere città sono da trasferire

[Posta Dai Lettori]

hi Indonesia intere città sono da trasferire Suona strano, quasi innaturale che il Presidente di una Nazione, Joko Widodo (Indonesia) comunichi alla sua gente che la capitale del Paese sta sprofondando, non si può far niente e che bisogna edificarla un altro posto. La capitale è Giacarta, dieci milioni di abitanti, il più grande stato musulmano al mondo avrà nuova vita nel Borneo con altro nome. Nata su paludi vicino alla confluenza di 13 fiumi, mancante di una pianificazione urbana, pioggia, alluvioni e sur riscaldamento climatico hanno completato l'opera di affondamento. Negli ultimi 30 anni è andata giù di tre metri. E anche altre città stanno sprofondando, Saigon, Manila, Bangkok e si sta pensando di ricostruirle da qualche altra parte, per cui tutti quei film catastrofici dove l'acqua arrivava ogni dove e copriva gente e civiltà non erano tanto lontani dalla realtà. Sembravano storie esagerate, e invece di esagerato c'è la velocità delle variazioni climatiche con gli effetti rovinosi che si presentano sempre più spesso. Giacarta può arrivare sino al 2050. Così dicono. Ulli'Mana Trizio Bari -tit\_org-

## GERMANIA

### Foreste a rischio per un coleottero Così Berlino manda l'esercito

[Redazione]

H Mentre il mondo è con il fiato sospeso per l'Amazzonia, il polmone verde del mondo, la Germania più modestamente è in ansia per la sorte delle foreste di Brandeburgo e Sassonia, nella parte orientale del Paese. A minare la salute degli alberi è un nemico quasi invisibile, il coleottero della corteccia, che ha già distrutto milioni di metri cubi di foreste. E siccome in qualche modo si tratta di una guerra, per combattere il coleottero è stato chiamato addirittura l'esercito. I militari stanno lottando contro il tempo per bloccare lo sviluppo delle larve abbattendo gli alberi infestati. In realtà le foreste tedesche non se la passano male soltanto a causa dei coleotteri. A minacciarle è una combinazione di vari elementi, tra i quali il cambiamento climatico che ha portato a un innalzamento delle temperature e alla siccità, la piaga degli incendi. Foreste a rischio per un coleottero Così Berlino manda l'esercito boschivi e i funghi. Il risultato è che sono stati distrutti porzioni di foresta pari a secondo l'unità di misura che si usa ora - oltre 200mila campi da calcio. Un problema che ha ovviamente delle serie conseguenze sul piano ambientale, dal momento che le foreste sono uno strumento assai prezioso per ridurre le emissioni di anidride carbonica: nella sola Germania sono in grado di assorbire ogni anno 62 milioni di tonnellate di CO<sub>2</sub> - circa il 7 per cento delle emissioni totali del Paese. Ma il danno è anche culturale: le foreste sono a livello letterario e identitario uno dei simboli della Germania. Si pensi al Romanticismo, alle fiabe dei fratelli Grimm, alle tante leggende silvestri. Il tabloid Bild ha di recente dedicato un'ode alla foresta tedesca, definita parte dell'anima tedesca. E sembra che sia proprio l'aspetto culturale quello che spinge i politici tedeschi, che hanno spostato molto in alto nell'agenda politica questa emergenza. Solo se tutti si uniscono potremo affrontare il compito mastodontico che ci aspetta, quello di salvare le nostre foreste non solo per noi ma per le generazioni future, ha detto il ministro dell'Agricoltura Julia Klöckner, che visitando una foresta devastata a Moritzburg, vicino a Dresda, ha annunciato che a settembre si terrà un vertice sulle foreste, in cui gli esperti nazionali in silvicoltura e clima concorderanno un piano d'azione. Per il quale serviranno molti soldi: Klöckner ha promesso un primo stanziamento di 500 milioni di euro, che saranno finanziati con i fondi governativi per l'energia e il clima. -tit\_org- Foreste a rischio per un coleottero Così Berlino manda l'esercito

**Indonesia****Il trasloco di una capitale***[Redazione]*

Tempo, Indonesia Il 26 agosto il presidente indonesiano Joko Widodo, detto Jokowi, ha annunciato che, quando il parlamento avrà approvato la sua proposta di spostare la capitale, quella nuova sarà costruita nella provincia dell'East Kalimantan, sull'isola del Borneo, a partire dal 2021. "La provincia è poco soggetta a disastri naturali come incendi e terremoti e trovandosi al centro del paese è in una posizione strategica, vicina a due città con le infrastrutture necessarie per costruire la nuova capitale", ha detto Jokowi, che in passato è stato governatore di Jakarta. Jokowi ha spiegato di voler spostare la capitale perché sull'isola di Java, dove si trova quella attuale, "pesa un fardello troppo grande in termini di popolazione, traffico stradale, inquinamento e mancanza d'acqua. E la situazione va peggiorando". Jakarta, ha spiegato il presidente, rimarrebbe comunque la capitale finanziaria, dove continueranno ad avere sede la banca centrale indonesiana, l'autorità per i servizi finanziari e la borsa. -tit\_org-

**Siccità, agli agricoltori anticipo del 70% degli aiuti = Aiuti diretti, anticipo del 70%**

*Chiarello a pag. 28 All'incasso anche l'80% dei fondi allo sviluppo rurale*

[Luigi Chiarello]

COMMISSIONE VE Siccità. agli agricoltori anticipo del 70% degli aiuti SICCITA/Commissione e stati Uè varano iniezioni di liquidità a sostegno degli agricoltori o Aiuti diretti, anticipo del 70 A AlVincasso anche l'80% dei fondi allo sviluppo rurale DI LUIGI CHIARELLO Da metà ottobre le aziende agricole in difficoltà potranno ricevere una iniezione di liquidità grazie all'incasso anticipato dei cosiddetti pagamenti diretti, fino al 70% del dovuto. E potranno incamerare anticipatamente fino all'85% dei finanziamenti attesi per lo sviluppo rurale. Questo perché i paesi membri dell'Unione europea hanno chiesto a Bruxelles, prima della pausa estiva, misure di emergenza in aiuto degli agricoltori alle prese con la siccità e con altre condizioni climatiche avverse. La Commissione europea, a quel punto, ha stilato un decalogo di azioni, che ha sottoposto al vaglio di comitato Uè, in cui siedono i rappresentanti dei 27 stati dell'Unione. Due giorni fa, questo comitato ha dato il via libera alle proposte avanzate dall'esecutivo comunitario. Che, oltre agli anticipi, prevedono anche alcune deroghe ai requisiti imposti sulle pratiche verdi, rese obbligatorie dalla Politica agricola comune in vigore; tra questi la diversificazione delle colture e le aree di interesse ecologico per le terre messe a riposo. Di più. La Commissione europea ha proposto anche l'adozione di altri tipi di esenzioni ecologiche, per assicurare agli agricoltori una maggiore flessibilità nella produzione di foraggio, i cui cicli vegetativi da diverse estati a questa parte sono sconvolti dalle alte temperature, che colpiscono soprattutto l'Europa centrale e settentrionale. In particolare, le deroghe concesse da Bruxelles alle cosiddette norme sull'inverdimento sono finalizzate ad aumentare la disponibilità di foraggio e aumentare anche la disponibilità di alimenti per gli animali. E prevedono la possibilità di considerare i terreni lasciati a riposo come colture distinte o aree di interesse ecologico, anche se sono stati utilizzati per il pascolo o la raccolta; seminare colture intercalari in coltura pura (anziché in coltura mista, come attualmente prescritto), se destinato al pascolo o alla produzione foraggera; accorciare il periodo minimo di otto settimane previsto per le colture intercalari per consentire ai produttori di seminare in tempo utile le colture invernali dopo quelle intercalari. Il commissario europeo per l'agricoltura e lo sviluppo rurale, Phil Hogan, ha meritato così la decisione: Da quando gli eventi climatici estremi hanno iniziato a manifestarsi abbiamo seguito attentamente la situazione e siamo pronti a sostenere i nostri agricoltori. La Commissione è in stretto contatto con tutti gli stati membri e reagisce rapidamente laddove necessario. Le misure attuali intendono sostenere finanziariamente gli agricoltori europei e proteggerli in caso di penuria di foraggio per il bestiame. Il via libera formale all'intero pacchetto di misure, approvato in sede di comitato, dovrebbe essere formalmente adottato all'inizio di settembre. La commissione europea, comunque, ha fatto già sapere che rimarrà in contatto con tutti gli stati membri per monitorare l'impatto della siccità sulle produzioni agricole e sul bestiame. Riproduzione riservata-tit\_org- Siccità, agli agricoltori anticipo del 70% degli aiuti - Aiuti diretti, anticipo del 70%

**Spiccano Lombardia (10 mln alla regimazione idraulica) e Puglia (demanio idrico)**

## **Aiuti anti-siccità e anti-dissesto**

*In campo fondo di garanzia e diversi bandi regionali*

[Massimiliano Finali]

Spiccano Lombardia (10 mln alla regimazione idraulica) e Puglia (demanio idrico) Aiuti anti-siccità e anti-dissesto In campo fondo di garanzia e diversi bandi regionali Pagina a cura DI MASSIMILIANO FINALI Siccità, spreco di risorse, dissesto idro-geologico e fornitura di acqua potabile sono tutte problematiche all'ordine del giorno sul tema dell'acqua. Le infrastrutture idriche rappresentano uno degli obiettivi primari a cui mirano le strategie di investimento pubblico, anche nell'ottica di quel cambiamento climatico che, in combinazione con l'inquinamento ambientale, minaccia di rendere sempre meno disponibile una risorsa fondamentale come l'acqua. Gli enti locali possono avvantaggiarsi di numerosi strumenti per investire nelle infrastrutture idriche. Oltre al recente lancio del fondo di garanzia nazionale, appositamente creato per questa tipologia di investimenti, sono molte le regioni che intervengono direttamente a favore dei comuni per concedere contributi ad-hoc. Il fondo di garanzia delle opere idriche Il fondo di garanzia delle opere idriche finanzia il potenziamento delle infrastrutture idriche e il superamento di deficit infrastrutturali attraverso la realizzazione di interventi sul tema. Il decreto del presidente del consiglio dei ministri 30 maggio 2019, pubblicato lo scorso 19 luglio, ha provveduto a individuare gli interventi prioritari e i criteri di utilizzo del fondo. Il fondo sostiene la finanziabilità degli investimenti attraverso la concessione di garanzie a favore del gestore titolato del servizio idrico integrato o del gestore o concessionario per le grandi dighe e le connesse opere di adduzione e derivazione nonché per le piccole dighe. Il fondo opera anche attraverso la concessione di garanzie dirette nei confronti di soggetti finanziatori o degli investitori. L'attuazione del fondo è demandata all'autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (Arera), la quale dovrà adottare i relativi provvedimenti; a tal proposito, ha approvato la deliberazione 30 luglio 2019 con cui ha dato avvio al procedimento per la definizione delle modalità di alimentazione e di gestione del fondo di garanzia delle opere idriche, di cui all'articolo 58 della 1.221/2015. Sarà data priorità a interventi per l'uso potabile dell'acqua, interventi previsti nel piano nazionale idrico, interventi non ancora finanziati e avviati e interventi riguardanti piccole dighe. Lombardia, 10 milioni di euro per la regimazione idraulica La regione Lombardia ha pubblicato un invito ai comuni lombardi a presentare proposte per interventi ed opere di difesa del suolo e regimazione idraulica, come previsto dalla l.r. n. 4/16. Possono presentare domanda di contributo i comuni aventi popolazione fino a 15 mila abitanti. È previsto un contributo a fondo perduto da un minimo di 5 mila euro a un massimo di 100 mila euro, a copertura di un massimo del 90% delle spese ammissibili. Sono finanziabili le opere di regimazione idraulica del reticolo minore di competenza comunale, che non comporti aggravio del rischio esistente nell'alveo di valle, nonché le opere di sistemazione di dissesti idrogeologici, anche su versanti, che generino o abbiano generato rischio per la popolazione e/o danno per le infrastrutture di competenza comunale, inclusi sistemi di allerta, monitoraggio e/o misura ad essi dedicati. Le domande possono essere presentate dal 2 al 24 settembre 2019. Puglia, bando da 3 milioni di euro per il demanio idrico La regione Puglia ha pubblicato l'avviso di manifestazione di interesse per la "realizzazione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sul demanio idrico superficiali", con una dotazione di 3 milioni di euro. Possono presentare domanda le amministrazioni comunali e i consorzi di bonifica. Saranno ammesse a finanziamento le istanze che prevedono unicamente lavori di manutenzione straordinaria, finalizzati alla mitigazione idraulica attraverso il ripristino dei cigli spandali originali, ripristino degli argini, rimozione del trasporto solido in alveo, rimozione dei detriti in alveo o sistemazione dello stesso. Ogni amministrazione potrà candidare un unico intervento e richiedere un contributo fino a 250 mila euro. Le istanze dovranno essere presentate entro il 30 settembre 2019. Riproduzione riservata-tit\_org-

## Siccità e scontri intercomunitari in Ciad, 11 morti

[Redazione]

Dopo le 50 vittime registrate nelle settimane scorse e malgrado lo stato di emergenza di três mesi dichiarato recentemente dal presidente Idriss Debyin due province, altre 11 persone sarebbero morte negli scontri tra pastori nomadi zaghawa e agricoltori ouaddian in corso nel Ciad meridionale. E la grave siccità che affligge da mesi l'area non aiuta a distendere gli animi. -tit\_org-

Dopo lo scoppio del vulcano Il risveglio del vulcano

## Turisti in fuga da Stromboli assalto alle navi per Napoli = Fuga da Stromboli è assalto alle navi

[Irene Saggiomo]

Dopo lo scoppio del vulcano Turisti in fuga da Stromboli assalto alle navi per Napoli Irene Saggiomo á pag. 12 Il risveglio del vulcano Fuga da Stromboli è assalto alle navi Hn fila sul molo per un posto Tre esplosioni fra le 22.45 e 23.30 sui mezzi della sera per Napoli Si estende la colata lungo la sciara Irene Saggiomo STROMBOLI. A un giorno dalla grande eruzione di tipo parossistico del vulcano Stromboli, la seconda di una certa entità nel giro di due mesi, l'isola ha provato a tornare alla normalità. Ma ieri fra le 22:45 e le 23:30 tre forti esplosioni hanno mostrato che il fenomeno non si sta attenuando. La colata lavica ha ripreso intensità lungo la sciara del fuoco. Il paese è stato coperto da una fitta coltre di materiale piroclastico arrivato nel centro abitato a causa del vento sfavorevole; anche in mare, sulla costa, una chiazza LA LAVA di pietrine galleggianti, tipo pomici, cinge l'isola. L'animo degli stromboliani è di rassegnazione: "fa il vulcano", dicono, e nessuno di loro pensa di lasciare l'isola, casa. I turisti invece hanno pensieri contrastanti, qualcuno è andato via subito dopo la pioggia di cenere e lapilli, prendendo al volo il primo mezzo di passaggio, con zaini fatti alla rinfusa; altri hanno anticipato la partenza al giorno dopo, "per stare più tranquilli". Altri ancora (ma in netta minoranza) hanno vissuto uno stato di esaltazione positiva per aver avuto la fortuna di assistere a un evento spettacolare, quasi incoscienti di quello che sarebbe potuto accadere, solo due mesi fa un giovane messinese ha perso la vita, e solo grazie alla fortuna questa volta non ci sono stati gravi danni e vittime; se si pensa che se fosse accaduto di sera, le pietre e i lapilli avrebbero travolto il ristorante dell'Osservatorio, dove i turisti ammirano più da vicino l'attività esplosiva dello Stromboli. LA PAURA Non conta l'abitudine a frequentare Stromboli, c'è anche chi ha sempre trascorso le vacanze "sull'isola del fuoco", consapevole di trovarsi su di un vulcano attivo, che non ha retto alla paura e che nel giro di poche ore si è imbarcato sul primo natante di passaggio, per trascorrere la notte al sicuro sulle altre sei isole delle Eolie oppure a Milazzo. Chi è rimasto, la sera ha fatto festa, ha fatto finta niente, ma sempre col naso all'insù a controllare i roghi ancora rimasti appiccicati dai lapilli, e a guardare il bagliore rosso fisso sulla punta del cratere, riflesso della colata lavica di tanto più intensa rispetto ai giorni che hanno preceduto al nuovo parossismo, che lenta arriva fino al mare che bolle sotto la sciara. Il "fenomeno migratorio" di ieri, in mattinata con l'aliscafo e in serata con la nave, si mischia con il controesodo di fine agosto, di certo tante persone si accalcavano insistentemente per salire per primi in aliscafo, o con la partenza della sera, la folla era in attesa sulla punta estrema del molo anche quando la nave non si vedeva neanche all'orizzonte, questo lascia pensare alla voglia di andare via e di mettersi al sicuro, perché "non si sa mai", dice qualcuno. L'amministratore delegato della Snav, Giuseppe Langella, ha dichiarato che la compagnia non ha avuto una particolare impennata di richieste di biglietti da Sfromboli per Napoli per il giorno post eruzione, di certo nessuna disdetta per la tratta in entrata su Stromboli; sicuro è che, rispetto al solito aliscafo, ieri si è presentato un ben più capiente catamarano. IL CATAMARANO A giudicare dai discorsi origliati nel viaggio di rientro su Napoli, non si è parlato d'altro che del vulcano "arrabbiato", la scena più bella è quella vista sul quaderno della passeggera italo/francese Federica Matta, un'artista delle arti visive, illustratrice e scrittrice cresciuta a Panarea, che sui suoi fogli disegnava quello che aveva visto dell'eruzione dall'isola di fronte a Stromboli, un misto di inquietudine e natura che si realizza. Il grande traghetto Laurana, della compagnia Siremar, che collega tutto l'anno le isole Eolie con Napoli, ieri sera ha registrato il tutto esaurito, dai posti in p  
oltrona ai posti ponte non è avanzato niente, inutile sperare in una cabina: Sfromboli si sta svuotando. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Turisti in fuga da Stromboli assalto alle navi per Napoli - Fuga da Stromboli è assalto alle navi

## A Stromboli notte di paura: un'altra esplosione

[Redazione]

A Stromboli notte di paura: un'altra esplosione IL VULCANO STROMBOLI Dopo l'esplosione drammatica del 3 luglio e quella di forte intensità di mercoledì scorso, ieri sera a Stromboli si sono registrate altre tre repliche, una alle 22,45, seguita dopo 20 minuti da una più leggera e da un'altra intorno alle 23,30 simile alla prima. È tornata la paura per i tremila turisti che si trovano sull'isola (meno di un centinaio sono invece quelli che si trovano ancora nella piccola frazione di Ginostra, raggiungibile solo via mare). Dopo l'esplosione sull'isola si è depositata una fitta coltre di cenere, sabbia e altro materiale lavico. La Protezione Civile regionale che si è messa in contatto con il sindaco e con le forze dell'ordine dopo le esplosioni, non ha segnalato danni a persone e cose e ha definito la situazione sotto controllo. Per ragioni di sicurezza il sindaco ha emesso comunque per oggi un'ordinanza di stop allo sbarco di turisti in via precauzionale. L'eruzione ha provocando una colata lavica che è scesa lungo la sciarra del fuoco, il canale sul versante occidentale del vulcano dal quale il fiume di fuoco raggiunge il mare. Il chiarore provocato dalla colata è visibile anche a distanza di diversi chilometri. La pioggia di cenere e altro materiale lavico si è invece conclusa dopo alcuni minuti dall'esplosione. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- A Stromboli notte di paura: un'altra esplosione

Il 6 settembre vertice dei paesi su cui si estende la foresta pluviale

## L'emergenza incendi in Amazzonia unisce l'America latina

[Redazione]

Il 6 settembre vertice dei paesi su cui si estende la foresta pluviale L'emergenza incendi in Amazzonia unisce l'America latina BRASÍLIA, 29. Il presidente brasiliano Jair Bolsonaro, rivolgendosi ai giornalisti dopo un incontro con il presidente cileno Sebastián Pinera di ritorno dalj di Biarritz, ha annunciato che il prossimo 6 settembre si incontrerà con tutti i capi di stato dei paesi il cui territorio comprende parte della foresta amazzonica. Unica eccezione il Venezuela che, come precisato dal presidente brasiliano, nonostante ospiti un'ampia area di territorio forestale, non è stato invitato. In una dichiarazione, i due leader di Cile e Brasile hanno affermato che le sfide ambientali devono essere affrontate nel rispetto della sovranità nazionale, aggiungendo che ogni paese dovrebbe avere il controllo sull'uso razionale e sostenibile delle proprie risorse naturali, in linea con i propri impegni ambientali e le esigenze dei propri cittadini, compresi i popoli indigeni. L'incontro dovrebbe svolgersi a Leticia, comune colombiano al confine con il Brasile, e lì i leader della regione discuteranno e cercheranno di concordare una strategia politica unica per la conservazione ambientale e lo sfruttamento sostenibi- le della vasta area che da ormai três settimane è colpita da migliaia di incendi. Bolsonaro ha inoltre annunciato di aver accettato l'offerta del Cile di fornire quattro aerei per aiutare a combattere gli incendi che stanno devastando parte della più grande foresta pluviale del mondo. Sempre ieri il presidente brasiliano ha firmato un decreto che vieta gli incendi a scopo agricolo in tutto il paese per sessanta giorni, nel tentativo di fermare il crescente aumento del numero dei roghi. Successivamente al vertice con Bolsonaro, Pinera,, ha fatto tappa in Paraguay, dove ha incontrato il presidente Mario Abdo Benitez. Il presidente cileno ha evidenziato la necessità di unire le forze per costruire infrastrutture regionali condivise attraverso il Forum for Progress in South America (Prosur) per combattere gli incendi boschivi sempre più diffusi. Nello specifico. Pinera ha evidenziato la situazione al confine dello stato brasiliano del Mato Grosso do Sul con Bolivia e Paraguay. Da parte sua Benitez ha ringraziato il governo cileno per aver prontamente dato aiuto al suo paese per fronteggiare l'emergenza. Il Cile, infatti, ha fornito veicoli, tra cui un aereo in grado di portare três tonnellate di acqua, per spegnere un vasto incendio che ha distrutto ben 37.000 ettari di foresta pluviale in Paraguay. Ieri la Bolivia ha annunciato che ã85 per cento dei roghi che hanno devastato più di 160.000 ettari nell'est del paese ora è sotto controllo. -tit\_organ- emergenza incendi in Amazzonia unisceAmerica latina

## Alluvione nel sud del Marocco provoca sette morti

[Redazione]

RABAT, 29. E di un ferito e almeno 7 morti, di cui uno minorenne, il bilancio dell'inondazione che ha colpito il villaggio di Tizcrt, nel Marocco meridionale, ieri sera. La piena di un fiume avrebbe sommerso un campo sportivo, dove era in corso una partita amatoriale di calcio. Secondo un testimone, otto spettatori sarebbero stati travolti dall'inondazione, dopo aver cercato rifugio negli spogliatoi. Le operazioni di ricerca e assistenza sono ancora in corso. Alcuni spettatori hanno trovato riparo su di una collina, mentre altri sono bloccati sul tetto di un edificio sommerso. Un allarme di livello arancione era stato lanciato poco prima dalla Direzione meteorologica marocchina (Dmn). Le inondazioni sono frequenti nelle regioni rurali del Marocco, particolarmente in seguito a periodi più secchi. -tit\_org-

il DiScOrSO Del preMier incAricAtO MAttAreLLA cOnFeriSce l'incArico

## **"Primeggiare nella tutela ambientale" = "Primeggiare nella tutela dell'ambiente"**

*Al Quirinale Conte auspica "un Paese alimentato prevalentemente con le rinnovabili" Nel suo discorso al Quirinale Conte auspica "un Paese alimentato prevalentemente con le fonti rinnovabili". Nell'accordo M5S-PD un "Green new deal" e l'acqua pubblica. Via subito alle consultazioni con i partiti per il nuovo Governo*

[Redazione]

(i, " IL DEL Primeggiare nella tutela ambientale' Al Quirinale Conte auspica "un Paese alimentato prevalentemente con le rinnovabili" D'i un "Green New Deal" parla anche il documento sulle linee programmatiche chiuso da M5S e PD. Un testo particolarmente stringato, che sfiora punti come una maggiore flessibilità europea, lo stop agli aumenti Iva e il taglio del cuneo fiscale. Ma anche concessioni autostradali, conflitto di interessi, webtax, autonomia differenziata e soprattutto acqua pubblica. a ðää. 5 L'INCARICO "Primeggiare nella tutela dell'ambiente" Nel suo discorso al Quirinale Conte auspica "un Paese alimentato prevalentemente con le fonti rinnovabili". Nell'accordo M5S-PD un "Green new deal" e l'acqua pubblica. Via subito alle consultazioni con i partiti per il nuovo Governo Dopo essersi ritagliato una posizione di rilievo nel caos della crisi di Governo (QE 26/8), l'ambiente rimane sotto i riflettori nel tentativo di costruzione del nuovo esecutivo rosso-giallo. Nell'annunciare di aver accettato - con riserva - l'incarico conferitogli dal presidente Ivlattarella, Conte ha ripreso infatti oggi il filo dei riferimenti "green" fatti a più riprese dalle compagini dem e 5 Stelle, auspicando nel suo discorso al Quirinale l'avvio di "un'ampia stagione riformatrice", che porti tra le altre cose a "primeggiare, a livello internazionale, nella tutela dell'ambiente". Obiettivo che nelle parole di Conte si intreccia con quello di essere un Paese "all'avanguardia nella ricerca e nelle più sofisticate tecnologie", che "abbia infrastrutture sicure e reti efficienti" e "si alimenti prevalentemente con le energie rinnovabili". Il tutto, integrando "stabilmente nell'agenda politica I benessere equo e sostenibile". Di un "Green New Deal" parla oltretutto il documento sulle linee programmatiche chiuso eri da M5S e PD, Un testo particolarmente stringato (si parla appena di due pagine) citato dal "Sole 24 Ore", che sfiora punti come una maggiore flessibilità europea, lo stop agli aumenti Iva e il taglio del cuneo fiscale. Ma anche concessioni autostradali, conflitto di interessi, webtax, autonomia differenziata, e, ancora, revisione dei decreti sicurezza, diminuzione dei parlamentari, salario minimo e acqua pubblica. Quest'ultima al centro già delta Pdl Daga, rimasta impantanata in Parlamento e finora osteggiata dal PD. Sotto il titolo "Green New Deal" finiscono secondo il quotidiano milanese i piani contro il dissesto idrogeologico, gli aiuti alla riconversione delle imprese e gli investimenti per la riconversione di città e aree interne, la cui definizione arriverà nell'ambito dell'ormai imminente manovra. E l'energia? Poca, finora, al di là dei proclami. Intanto oggi stesso Conte avvierà le consultazioni "con tutti i gruppi parlamentari" e all'esito del confronto fa sapere che si dedicherà "a elaborare un programma insieme alle forze politiche che hanno espresso I loro sostegno a favore di questo progetto politico". Del resto, ricorda il presidente del Consiglio incaricato, "ci separano poche settimane dall'inizio della sessione di bilancio; dobbiamo metterci subito all'opera per definire una manovra economica che contrasti l'aumento dell'Iva, che tuteli i risparmiatori e che offra una solida prospettiva di crescita e sviluppo sociale". -tit\_org- Primeggiare nella tutela ambientale - Primeggiare nella tutela dell ambiente

## "Aiutateci a trovare Elisa" Gli amici si mobilitano Caccia al bunker nel bosco

[Rosario Di Raimondo]

di Rosario Di Raimondo BOLOGNA - Per favore, il tempo scorre. Aiutateci. Ogni minuto senza Elisa è un minuto perso, l'angoscia aumenta, le domande pure. Gli amici di Elisa Pomarelli, la ragazza di 28 anni scomparsa domenica sulle colline di Piacenza, hanno lanciato su Facebook una "squadra di volontari civili" per battere le zone di Carpaneto, Sariano, Gropparello. Da cinque giorni decine di carabinieri, esperti di soccorso alpino, vigili del fuoco lavorano senza pace per capire dove siano finiti la giovane impiegata piacentina e l'operaio Massimo Sebastiani, 45 anni, forse l'ultima persona ad averla vista. Scomparsi nel nulla domenica scorsa. Lei l'hanno notata l'ultima volta all'ora di pranzo in un ristorante. Lui è stato visto camminare per strada a mezzanotte. Per andare dove, non si sa. È una caccia senza fine che ieri si è arricchita di un indizio: gli inquirenti cercano un "bunker", un nascondiglio segreto che Sebastiani avrebbe costruito nei boschi. Gli stessi boschi dove, estate e inverno, trascorre il tempo. Ha fama di persona solitaria, selvaggia. Se scoppia una guerra, so dove andare, si vantava. Oggi è l'immagine di un uomo in fuga. Chi sono Massimo e Elisa? Lei la vora nello studio di assicurazioni del padre, lui fa il tornitore, spacca la legna, s'interessa di agricoltura. Si frequentano da circa quattro anni. Pare che lui la chiamasse la mia fidanzata ma persone vicine alla ragazza negano ogni legame sentimentale: per lei era un amico. Un presunto amore non corrisposto potrebbe essere la chiave di questa storia. E si teme l'epilogo peggiore. Domenica, a pranzo, vanno assieme al ristorante "Il Lupo" a Ciriano di Carpaneto. Escono attorno alle due. Alle 14.47 le telecamere di sorveglianza di un distributore inquadrano Sebastiani mentre fa benzina (le immagini sono state diffuse dal TgR Emilia-Romagna). Già da mezz'ora il cellulare di Elisa risulta spento. Alle 15 l'uomo va a bere un bicchiere di vino nel podere di un amico a Sariano e ricompare alle quattro e mezza al bar di Celleri di Carpaneto: è a torso nudo, i pantaloni bagnati. Si mette una maglietta, entra nel locale, poi prosegue per la sua strada. Fino alle 10 cena con un'altra amica in un'osteria di Castell'Arquato. Toma a casa, parcheggia la sua Honda civic - la stessa sui quali i Ris di Parma hanno eseguito rilievi per cercare ogni dettaglio - lascia il cellulare sul sedile e si avvia a piedi, zaino in spalla, lungo la strada per Sariano. Verso i suoi boschi. Un'automobilista lo vede verso mezzanotte. Poi il buio. La procura indaga contro ignoti per sequestro di persona. Gli inquirenti, coordinati dalla pm Omelia Chicca, sono entrati in casa sua a Carpaneto ma non hanno trovato nulla di strano. Finora si è cercato nei posti più impervi, fra i boschi e nelle vasche d'irrigazione della zona con l'aiuto dei sommozzatori (in particolare dopo l'avvistamento di Sebastiani con i pantaloni bagnati). Oggi prefettura a Piacenza è previsto un nuovo summit fra i ricercatori. Francesca, la sorella di Elisa, le scrive sui social come per sentirla più vicina. Oggi è stato un altro inferno. Addosso ho dei pantaloni che mi sono stati gentilmente offerti perché in un attimo di follia volevo venirti a cercare da sola nei boschi, la gente del posto mi ha ospitato in casa per farmi cambiare e attrezzare il più possibile. In parte hai ragione tu, c'è ancora del buono in questo mondo ma bisogna avere un occhio abbastanza allenato per riconoscerlo e tu evidentemente non ce l'hai avuto. Scomparsi a Piacenza, volontari in azione Il post della sorella "Oggi un altro inferno" -tit\_org-

## Alfredino giù nel pozzo E l'Italia si fermò per lui

[Angela Di Pietro]

10 giugno 1981 La terra di Vermicino inghiottì il piccolo Rampi Alfredino giù nel pozzo E l'Italia si fermò per lui Angela Di Pietro A distanza di 37 anni, la Rete ancora riporta qualche spunto d'indagine. Interrogativi, soluzioni traballanti. Perfino un Forum. La domanda è sempre la stessa: Alfredino Rampi fu ucciso? No che non venne ucciso. Il bambino con la maglia a strisce e gli occhi dalle ciglia lunghe che straziò il cuore di ventuno milioni di italiani, il dieci giugno 1981, fu vittima di un incidente dalle conseguenze nefaste. Cadde in un pozzo artesiano, profondo ottanta metri e largo 28 centimetri, in via Sant'Ireneo, località Selvotta, sulla via di Vermicino, strada che collega Roma sud con Frascati Nord. Le operazioni di soccorso, volenterose ma improvvisate, portarono alla nascita della Protezione civile. Alfredino, sei anni, fu vittima del destino. Tuttavia l'ipotesi dell'incidente -ragionevolissima- non convince tutti. Suggestioni, probabilmente, generate dall'impossibilità di accettare che gli dei abbiano lasciato morire un innocente. Me gli pensare all'uomo nero, anche se l'uomo nero, questa storia, non è entrato. VOGLIO TORNARE DA SOLO Il sole aranciato solletica i campi prima di calare. Sono le 19 e 20 del 10 giugno 1981. Ferdinando Rampi, insieme a due amici ed al figlio Alfredo di sei anni, fa una passeggiata prima di tornare nella seconda casa di via di Vermicino, a Pinocchio dove l'aspettano la moglie Franca e l'altro figlio, Riccardo, di due anni. Alfredino insiste per tornare a casa attraverso i prati, il padre acconsente. Alle venti, tuttavia, il bambino non è ancora arrivato e la famiglia s'allarma. Alle 21 e 30 viene dato l'allarme. È l'istinto della nonna Veja a dare una spinta alle ricerche: c'è un pozzo scavato di recente, in mezzo a quei campi, spiega. Alfredino potrebbe essere caduto là dentro. Il pozzo è però coperto da una lamiera tenuta ferma dai sassi. No, non può essere caduto là dentro Alfredino. Il brigadiere della polizia Giorgio Serranti vuole controllare ugualmente. Fa rimuovere la lamiera e infila la testa nell'imboccatura sentendo flebili lamenti del bambino. Le lamiere, si scoprirà, sono state messe sul pozzo profondo 80 metri dal proprietario, alle ventuno, dal proprietario del fondo, che mai avrebbe potuto immaginare che là sotto ci fosse un bimbo. Il prologo da avvio al dramma. Lento, doloroso, lacerante per tutti. Per il bambino. Per la sua famiglia. Per gli italiani rimasti incollati 18 ore davanti alla televisione in una diretta Rai a rete unificate. I giornalisti ripetono che il bambino sta per essere salvato. Non c'è curiosità davanti alla tragedia, da parte degli spettatori. C'è l'ansia di un lieto fine che non arriverà. I soccorritori scavano un pozzo adiacente, un vigile, Nando Borglio (morto nel mese di giugno del 2017), parla con Alfredino per ore. Un tipografo eroe, Angelo Licheri, piccolo di statura e molto magro, si fece calare nel pozzo. Lichen rimase a testa in giù 45 minuti, contro i 25 considerati soglia massima di sicurezza in quella posizione. Alle 6.30 del 13 giugno Alfredino Rampi venne dichiarato morto. Il magistrato di turno ordinò che fossero immessi nel pozzo gas refrigeranti. L'undici luglio viene prelevata una grossa sfera di terreno congelato con all'interno il corpo di Alfredino. La palla di terra e ghiaccio viene trasportata L'assalto Giornalisti, fotografi, operatori: tutti assiepati attorno a quel maledetto buco che inghiottì il piccolo Alfredo Rampi (nella foto a sinistra) all'Istituto di medicina legale dell'Università. Il corpo, pur rimanendo congelato, viene isolato dalla terra. L'IMBRACATURA CHE GENERA SOSPETTI Alfredino è morto seduto in un pozzo malefico, con le gambine ad angolo retto. I medici legali verificano che sotto la maglietta a righe colorate c'è una lunga fettuccia, divisa in due segmenti uniti con un anello metallico. Un'imbracatura robusta e ben sistemata che passa anche sotto il braccio rimasto incastrato. Il pm Giancarlo Armati, nell'esaminare 62 foto del corpicino, si pone due domande: perché i soccorritori non hanno legato la corda rossa di soccorso a quell'anello? E come è possibile che il bambino avesse intorno al corpo quella attrezzatura, ben piantata? Suggestioni, che tuttavia, durante il processo al titolare del fondo, vedono contrapposte le teorie di chi si calò in quel pozzo maledetto. Uno dice di avercela portata lui l'imbracatura là sotto, un altro smentisce. La questione non trova una soluzione logica e finisce con l'essere archiviata. Vengono sezionate anche le parole del bambino, che non ha alcuna idea di come sia finito là sotto. E se fosse stato rapito e gettato là sotto da uno sconosciuto? Macché,

spiegano gli esperti, Alfredino era confuso a causa della mancanza di ossigeno. Il pm resta dell'ipotesi che sarebbe stato impossibile imbracare il bambino da sotto. Ma la verità sembra stagliarsi nitida: Alfredo Rampi è stato vittima di un incidente. La fettuccia però venne riconosciuta dal Club Alpino italiano come uno dei frutti del tentativo di salvataggio del bambino. LA MALEDIZIONE Quanto tempo è passato da quell'agonia? L'amorevole madre del bambino, Franca Rampi, ha creato il fondo Rampi che si occupa di prevenzione e di preparazione in casi di soccorso, un'attività per la quale ha ricevuto una medaglia d'oro. Nel 2015 un'altra tragedia si è abbattuta sulla famiglia: è morto a causa di un malore Riccardo, l'unico fratello di Alfredino, dopo una festa di addio al celibato in una discoteca. Angelo Licheri, l'eroe che si calò nel pozzo, ha recentemente dichiarato che non c'è giorno in cui non pensi a quel bambino con la maglietta a strisce. Non tornò più a casa. I genitori lo aspettavano per cercarlo. Ma il bambino sembrava sparito. In diretta Tv 18 ore con il fiato sospeso aspettando invano il recupero. Anni Aveva Alfredino Rampi quando cadde nel pozzo artesiano -tit\_org- Alfredino giù nel pozzo. E l'Italia si fermò per lui.

## Marocco, alluvione nel sud del Paese: almeno 7 morti

[Redazione Tgcom24]

TEMPORALI INGROSSANO FIUMI29 agosto 201900:29 leggi dopo commentaL'improvvisa esondazione di un fiume ha causato la morte di almeno sette persone in un villaggio nella regione di Taroudant, nel sud del Marocco. Lo si apprende dalle autorità locali. Le operazioni di ricerca continuano per trovare possibili dispersi, dopo l'aumento dell'acqua causato da forti temporali che hanno colpito l'intera regione nel tardo pomeriggio.marocco

## Uragani, "Dorian" si allontana da Puerto Rico

[Redazione Tgcom24]

sospiro di sollievo29 agosto 201906:00 leggi dopo commentaL'occhio dell'uragano Dorian si sta allontanando da Puerto Rico, che potrebbe essere così risparmiata dall'ennesima catastrofe, dopo le distruzioni causate da "Maria" due anni fa. Nell'isola però sono stati già cancellati oltre 100 voli in arrivo o in partenza.Puerto Rico

## Stromboli, nuova eruzione: nessun danno, situazione sotto controllo

[Redazione Tgcom24]

Non sono stati segnalati danni29 agosto 201901:45L'attività parossistica sarebbe di intensità leggermente inferiore a quella registrata mercoledì poco dopo mezzogiorno leggi dopo commentaUna nuova esplosione, seguita a distanza di meno di un'ora da un'altra replica, e a Stromboli torna la paura. Secondo alcune testimonianze l'attività parossistica sarebbe di intensità leggermente inferiore a quella registrata mercoledì poco dopo mezzogiorno, ma il ripetersi di questi fenomeni sta cominciando a destare preoccupazione anche tra chi è abituato a convivere con "Iddu", come viene chiamato il vulcano dagli abitanti dell'isola.Secondo la sala operativa della Protezione Civile regionale, che si è messa subito in contatto con il sindaco e con le forze dell'ordine dopo le esplosioni sullo Stromboli, non si segnalano danni e la situazione viene definita "sotto controllo". Anche l'Osservatorio etneo dell'Istituto di geofisica e vulcanologia (Ingv) sta monitorando l'evolversi della situazione del vulcano, attraverso la propria rete di controllo installata sull'isola. "Alle 22:43 - si legge in una nota dell'Ingv - si è verificata una sequenza esplosiva dall'area centro-meridionale. Per quanto riguarda l'attività sismica contestualmente è stato osservato un aumento dell'ampiezza e della frequenza dei segnali sismici associati alla sequenza esplosiva. L'ampiezza del tremore ha mostrato un repentino incremento e attualmente oscilla su valori medio-alti. Un'ulteriore esplosione di minore intensità è stata registrata alle ore 23:29". Dopo le esplosioni, sui tetti e sulle strade di Ginostra - la minuscola frazione raggiungibile solo via mare - si è depositata una fitta coltre di cenere, sabbia e altro materiale piroplastico, come già avvenuto il giorno prima. La colata lavica alimentata dall'eruzione scende invece lungo la sciarra del fuoco, il canale naturale sul versante occidentale del vulcano dal quale il fiume rovente raggiunge il mare senza provocare danni. Il chiarore provocato dal magma incandescente è visibile anche a distanza di diversi chilometri. "Abbiamo sentito distintamente un boato - dicono alcuni turisti che si trovano a Ginostra - e subito dopo è cominciata una fitta pioggia di cenere e sabbia che ha ricoperto tutto e dalla quale ci siamo protetti rifugiandoci nelle case". In questo momento a Stromboli si trovano circa 3mila turisti, in molti hanno infatti deciso di lasciare l'isola dopo l'esplosione di mercoledì. Poco meno di un centinaio sono invece gli ospiti a Ginostra. Anche questi ultimi eventi, secondo gli esperti, sarebbero da collegare alla forte esplosione che il 3 luglio scorso provocò la morte di un escursionista, Massimo Imbesi, 35 anni di Milazzo, che era insieme a un amico riuscito miracolosamente a scampare alla pioggia di pietrisco, lapilli e altro materiale lavicostromboli

## Qualità dell'aria nel bacino padano: i risultati dell'indagine di Life Prepair

[Redazione]

Giovedì 29 Agosto 2019, 10:43 Focus sulla percezione dei cittadini rispetto all'inquinamento atmosferico e ai comportamenti da attuare per migliorare la situazione. I risultati dell'indagine di Life Prepair sono già disponibili ad un cambiamento degli stili di vita per ridurre l'inquinamento atmosferico, anche se in percentuale non maggioritaria. Lo rivela Valutaria, la prima ed articolata indagine realizzata a livello di intero bacino padano sulla percezione dei cittadini rispetto all'inquinamento atmosferico e ai comportamenti da attuare per migliorare la situazione, realizzata nell'ambito del progetto Life Prepair. I risultati dell'indagine sono stati presentati giovedì 11 luglio all'auditorium Testori di Milano nell'ambito della conferenza internazionale The Po basin together for the quality of air, organizzata da Regione Lombardia e dai partner all'interno del progetto Life Prepair con cui la Commissione Europea finanzia attività per contrastare l'inquinamento nel bacino padano. Lanciata il 23 novembre 2018 e chiusa il 10 gennaio 2019, l'indagine ha suscitato un grande interesse nell'intera area del bacino del Po, con 7.331 cittadini che hanno partecipato su base volontaria compilando il questionario. Sono stati coinvolti tutti i 42 capoluoghi di provincia dell'area, dove complessivamente risiedono 6,5 milioni di abitanti. Proprio a partire dai risultati sintetizzati nell'indagine, il progetto prevede la costruzione e l'avvio nell'autunno del 2019 di una campagna di comunicazione. Con la prospettiva poi di valutare eventuali modifiche comportamentali dei cittadini attraverso una nuova rilevazione da effettuarsi nel 2022.

**I RISULTATI** I cittadini del bacino del Po hanno la percezione che la qualità dell'aria sia in peggioramento, anche se i dati reali ci dicono che le emissioni dei principali inquinanti siano in diminuzione. Emerge dunque che i fattori di giudizio dei cittadini sono legati più ad una sfera emozionale che non ad una consapevolezza e ad un reale acquisizione costante di informazione. L'informazione viene tratta soprattutto dalla rete, il che è sia un'opportunità che un rischio. Opportunità perché risulta più facile raggiungere i cittadini, rischio per il proliferare di fonti anche non accertate e per la sempre maggiore diffusione di fake news. Le policy di comunicazione relative al bacino del Po dovranno tenere conto fortemente di questo fattore. Nel bacino padano è molto diffusa la percezione secondo cui il livello locale sia quello in grado di influire maggiormente sulla qualità dell'aria. Settimane fa abbiamo visto che il cambiamento degli stili di vita dei cittadini è uno degli elementi essenziali per le politiche di qualità dell'aria, quest'elemento di responsabilizzazione è ancora più interessante. È singolare il fatto che i cittadini individuino come prioritario intervenire su processi e prodotti industriali e solo nell'11,1% dei casi considerino rilevante attuare limitazioni al traffico, nonostante la corretta percezione dell'impatto dei trasporti come primaria causa di inquinamento (59,8%). Il messaggio che emerge potrebbe equivalere a: coinvolgeteci direttamente solo una volta che avrete fatto il possibile sugli altri fronti. Di conseguenza, campagne di responsabilizzazione dei cittadini potrebbero essere poco efficaci senza un'accompagnata responsabilizzazione riassumibile con il messaggio ognuno farà la propria parte nella misura che gli è possibile. Dalla rilevazione sulla disponibilità e l'interesse dei cittadini a mettere in pratica comportamenti e azioni per migliorare la qualità dell'aria, emerge un'alta diffidenza attuativa di taluni comportamenti che si richiedono ai cittadini. Il trasporto pubblico con il 48,1% di assenso condizionato è un evidente richiamo alla necessità di miglioramento del servizio. I veicoli ibridi elettrici, a loro volta, con una disponibilità condizionata del 44,2% conducono al tema delle infrastrutture e del prezzo ritenuto ancora troppo elevato di accesso ai veicoli. Anche la domanda sul mezzo utilizzato per recarsi al lavoro fa emergere un'evidente e palese correlazione con l'efficienza e la esigenza di servizi alternativi per la mobilità. Limitazione del traffico (52,6%) e Riquilibratura energetica degli edifici (51,2%) sono le iniziative largamente ritenute più efficaci nell'ambito delle attività considerate dall'indagine rispetto a quanto avviato nei territori del Bacino. Da segnalare anche il 24% di cittadini che ritiene rilevante l'incentivazione della mobilità elettrica, il che sancisce l'interesse verso un settore ancora poco sviluppato ma percepito come in crescita e con grande potenziale. Dall'analisi emergono quattro profili di cittadino suddivisi sulla base dell'attività/disponibilità ad

attuare comportamenti virtuosi per migliorare la qualità dell'aria: Impegnati e proattivi, Disponibili ma..., Titubanti, Non disponibili. Per stimolare un cambiamento negli stili di vita di ampie fasce della popolazione si dovranno adottare strategie precise e che sanciscano un patto chiaro secondo cui ciascun attore farà la propria parte secondo le proprie possibilità e competenze. Per raggiungere un reale cambiamento, appaiono elementi chiave: unità di intenti e la chiarezza con cui azioni e proposte vengono presentate ed avviate. Anche il più responsabile e consapevole dei cittadini, infatti, valuta quanto gli viene sottoposto non solo in termini di informazioni tecniche ma anche attraverso la propria sfera emotiva. Tanto maggiore sarà la trasparenza del processo e l'impegno delle parti in causa, tanto maggiore sarà l'efficacia delle politiche di comunicazione. Di Prepair fanno parte, tra i 18 partner italiani e internazionali, tutti i territori del bacino padano: ed è questo il principale palcoscenico su cui si attivano le iniziative previste, dalla raccolta dei dati fino alle azioni di sensibilizzazione e formazione, che hanno lo scopo di promuovere stili di vita, di produzione e di consumo più sostenibili, cioè capaci di incidere sulla riduzione delle emissioni. [red/mn](#) (fonte: Life Prepair)

## **Coppia scomparsa nel Piacentino, ricerche in corso a Sariano**

[Redazione]

Giovedì 29 Agosto 2019, 11:31 I due risultano dispersi da domenica. La procura della Repubblica di Piacenza sta indagando per sequestro di persona, al momento contro ignoti. Da domenica continuano senza sosta le ricerche di due persone scomparse nel piacentino, Massimo Sebastiani, un operaio di 47 anni, ed Elisabetta Pomarelli, 28enne, entrambi di Carpaneto, in provincia di Piacenza. Le operazioni di ricerca, che nei giorni scorsi si sono concentrate principalmente a Carpaneto, ultimo luogo dove è stata vista la donna, si sono spostate a Sariano, nel Comune di Gropparello, dove è stato attivato anche il Soccorso Alpino. Il Cnsas bonificherà, in accordo con i Carabinieri che coordinano le operazioni, le zone boschive più impervie. In arrivo anche un elicottero AB212 della Polizia di Stato da Bologna, che imbarcherà un tecnico del SAER e condurrà un sorvolo. La procura della Repubblica di Piacenza sta indagando per sequestro di persona, al momento contro ignoti. L'ultima volta, i due sono stati visti tranquilli insieme a pranzo, domenica pomeriggio, in una trattoria della zona. [red/mn](#) (fonte: Saer)

## **Cinque Terre. Divieto di balneazione a Manarola (SP)**

[Redazione]

Giovedì 29 Agosto 2019, 13:14 ordinanza è scattata a causa dello sversamento in mare dalla fogna. Stop alla balneazione in attesa delle analisi di Arpal Divieto di balneazione a Manarola (La Spezia), una delle Cinque Terre. Il molo è stato chiuso questa mattina a causa di uno sversamento fognario. La pressione su una condotta fognaria stamani ha provocato la fuoriuscita di liquami, che si sono riversati sul porticciolo e in mare. I tecnici dell'Acam hanno ripristinato la funzionalità della condotta, ma permane il divieto di balneazione in attesa dell'esito delle analisi condotte da Arpal. Red/cb (Fonte: Ansa)

## **Confagricoltura: urge investire nei boschi per salvaguardia del pianeta**

[Redazione]

Giovedì 29 Agosto 2019, 15:14 Rifacendosi ai recenti incendi che hanno bruciato l'Amazzonia e la Siberia, l'organizzazione invita Governo e Regioni a gestire con più fondi le foreste nazionali "Gli incendi nelle foreste dell'Amazzonia e quelli avvenuti in Siberia in parte ancora attivi, mettono in evidenza l'importanza che le foreste hanno a livello globale per la vita del nostro pianeta". Lo evidenzia Giulio Rocca, presidente della Federazione nazionale di prodotto Boschive di Confagricoltura, che ricorda come l'Italia, con 11 milioni di ettari, abbia un terzo della propria superficie occupata da boschi, di cui ne viene tagliata e gestita solo il 30% contro il 60% a livello europeo: un abbandono delle nostre foreste che sta creando danni ambientali di enormi proporzioni. "Nonostante l'impegno del Governo, sia attraverso l'istituzione della Direzione Foreste, quale organo di coordinamento dedicato al comparto, sia con il varo del Testo Unico Forestale finalmente orientato ad una gestione attiva dei nostri boschi - sostiene Rocca - sono ancora diversi i passi da fare per rilanciare questa strategica risorsa; a partire dai numerosi decreti attuativi che ancora attendono di essere perfezionati". Sono poi purtroppo solo poche le regioni che hanno aperto bandi del Piano di Sviluppo Rurale a favore delle superfici boschive, lasciando le nostre foreste senza strade, senza manutenzioni, senza sviluppo e spesso in totale abbandono. Per questo Confagricoltura invita il governo e tutte le Regioni ad investire di più nei boschi utilizzando le rimanenze dei fondi del Psr 2014-2020 alle misure dedicate alle superfici boschive. L'Organizzazione degli imprenditori agricoli ricorda che un bosco ben gestito produce ossigeno mitigando i cambiamenti climatici, materiale da lavoro ed energia a zero impatto ambientale, biodiversità e ricostruzione degli ecosistemi, economia circolare e reddito per aziende agricole in grave difficoltà. Un bosco abbandonato crea CO2 invece di trasformarla in ossigeno ed un pericolo per l'ambiente ed i cittadini essendo fonte di incendi difficilmente controllabili. "Le foreste gestite razionalmente e quindi facilmente accessibili anche ai mezzi di soccorso - conclude Giulio Rocca - devono essere un obiettivo primario del governo che fortemente invitato dalla nostra comunità e dall'Europa a mitigare il più possibile i cambiamenti climatici che facilmente tocchiamo con mano". Red/cb (Fonte: AdnKronos)

## **Isola delle Femmine (PA). Proseguono le ricerche del sub disperso**

[Redazione]

Giovedì 29 Agosto 2019, 17:57 Il sub non si trova da ieri mentre il suo compagno di immersione è morto poco dopo il recupero. Non è ancora stato trovato Giuseppe Migliore, 58 anni, il sub disperso dopo un'immersione ieri mattina nelle acque a nord-est di Isola delle Femmine, nel Palermitano. Le ricerche proseguono a circa 2 miglia da Isola delle Femmine, nei pressi del relitto di un mercantile inabissatosi durante la Seconda guerra mondiale e adagiato sui fondali a circa 80 metri di profondità. All'opera gli uomini della Capitaneria di porto, che stanno utilizzando anche un piccolo robot, il Rov, remotely operated vehicle, a comando remoto per ispezioni ad alte profondità. Migliore era in compagnia di Antonio Aloisio, morto sulla banchina dopo essere stato soccorso e trasportato al porticciolo da un terzo uomo che attendeva entrambi sul gommone. I due sarebbero andati in immersione per ammirare da vicino un relitto risalente alla Seconda guerra mondiale. Ad aiutare nelle operazioni di ricerca nel pomeriggio si è alzato in volo anche un elicottero dell'Aeronautica Militare. Red/cb (Fonte: Dire, Il giornale di Sicilia)

## **Clima: 6 milioni di italiani vivono in aree a rischio alluvioni**

*Sono oltre 6 milioni le persone che in Italia risiedono in territori a rischio alluvioni ai quali si aggiunge circa un milione di cittadini in pericolo per le frane, con il 91% dei comuni italiani che si trova in territori con problemi idrogeologici*

[Redazione]

Sono oltre 6 milioni le persone che in Italia risiedono in territori a rischio alluvioni ai quali si aggiunge circa un milione di cittadini in pericolo per le frane, con il 91% dei comuni italiani che si trova in territori con problemi idrogeologici. E quanto emerge da una analisi della Coldiretti sulla base dei dati Ispra in riferimento allo studio pubblicato su Nature dal quale emerge che il cambiamento climatico ha un effetto diretto anche sulle alluvioni in Italia ed in Europa. Si sta verificando una tendenza alla tropicalizzazione che continua la Coldiretti si evidenzia con una più elevata frequenza di manifestazioni violente, grandine di maggiore dimensione, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal caldo al maltempo che compromettono le coltivazioni nei campi con danni per alluvioni e siccità che superano i 14 miliardi di euro in un decennio, tra perdite della produzione agricola nazionale e danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne. estate del 2019 in Italia fa segnare fino ad ora ben 760 grandinate, trombearia e bombeacqua, il doppio (+101%) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno secondo elaborazioni Coldiretti su dati ESWD, la banca dati europea sugli eventi estremi. Per evitare di dover costantemente rincorrere conclude la Coldiretti emergenza servono interventi strutturali che vanno dalla realizzazione di piccole opere di contrasto al rischio idrogeologico, dalla sistemazione e pulizia straordinaria degli argini dei fiumi ai progetti di ingegneria naturalistica fino a un vero e proprio piano infrastrutturale per la creazione di invasi che raccolgano tutta acqua piovana che va perduta e la distribuiscano quando ce n'è poca, con la regia dei Consorzi di bonifica e affidamento ai coltivatori diretti.

## **Esplosione Stromboli, ancora incendi dopo l'eruzione: canadair in azione**

*Proseguono gli incendi a Stromboli dopo la violenta esplosione di ieri che ha fatto piovere dal vulcano una pioggia di cenere e lapilli*

[Redazione]

Proseguono gli incendi a Stromboli dopo la violenta esplosione di ieri che ha fatto piovere dal vulcano una pioggia di cenere e lapilli. Questa mattina i canadair sono tornati per spegnere delle fiamme che si sono sviluppate nella zona dell'Osservatorio etneo. Sul posto squadre dei vigili del fuoco che stanno monitorando la situazione spegnendo gli ultimi focolai rimasti. esplosione, infatti, aveva provocato alcuni incendi di vegetazione lungo le pendici del vulcano. Intanto la situazione nell'isola sta tornando lentamente alla normalità dopo il panico tra residenti e turisti. Già ieri alcuni cittadini e volontari avevano provveduto a ripulire le strade e le case dalla cenere vulcanica fuoriuscita dal vulcano che in pochi minuti ha ricoperto gran parte dell'isola, nel frattempo il Comune ha incaricato una ditta per la pulizia delle strade.

## **Terremoto: due lunghe scosse nel fiorentino, nessun danno a cose o persone**

*[Redazione]*

Nessun danno si è verificato in zona dopo le due lunghe scosse di terremoto avvertite stamani nel territorio di Montelupo Fiorentino (Firenze). Lo afferma una nota della Citta Metropolitana di Firenze dove si rende noto che non si registrano danni a persone o cose. Ingv ha registrato i due eventi, entrambi di magnitudo 2,1 della scala Richter, alle 10.47 e alle 11.47, a 11 chilometri di profondita, per una durata rispettivamente di 20 e 21 secondi. evento fa seguito a quello di 2.9 registrato il 25 agosto con epicentro a Botinaccio di Montespertoli (Firenze), poco vicino.

## Dopo l'Amazzonia, anche il Bacino del Congo è a rischio fiamme: il 2019 registrato come l'anno degli incendi

[Redazione]

E molto probabile che al 2019 verrà conferito lo spiacevole riconoscimento dell'anno dei grandi incendi e della scomparsa di alcuni dei monumenti storici più importanti che compongono il patrimonio umano. Con la stagione degli incendi in Amazzonia che sta giungendo al suo apice, gli scienziati che adoperano i satelliti della NASA per registrare e tenere sotto controllo le attività nell'area, hanno confermato un incremento del numero e dell'intensità delle fiamme nell'Amazzonia brasiliana nel 2019. Un dato particolarmente preoccupante, che non si registrava dal 2010. Dati incendi in AmazzoniaLe iniziative promosse contro le fiamme, denominate comunemente attività anti-incendio, in Amazzonia mutano in base delle condizioni economiche e climatiche. Dunque, non è costanza nel contrastare gli incendi, ma solo nel permettere alle fiamme di essere generate, a causa di poca accortezza ambientale. Il mese di Agosto 2019 si distingue in quanto è stato registrato un aumento di incendi che, non solo devastano il polmone verde del globo terrestre, ma: Impazzano persino lungo le principali strade dell'Amazzonia brasiliana centrale Ha affermato Douglas Morton, capo del Biospheric Sciences Laboratory presso il Goddard Space Center di volo ( NASA ), è da specificare che anche la siccità è stata di fondamentale importanza per esacerbare gli incendi, facendo sì che distruggessero 1/3 della grande foresta Amazzonica. I satelliti sono spesso i primi a rilevare incendi che si generano nelle regioni remote dell'Amazzonia Ha aggiunto poi Morton. Lo strumento principale della NASA per il rilevamento degli incendi dal 2002 è stato il moderate resolution Resolution Imaging Spectroradiometer (MODIS), uno dei più innovativi strumenti mai partoriti dalle menti degli esperti, dotato di complessi meccanismi di rilevamento. Viirs fire (Amazzonia) INPE utilizza anche i dati attivi delle fiamme provenienti dai sensori MODIS della NASA per monitorare attività antincendio nell'Amazzonia brasiliana. Di conseguenza, NASA e INPE hanno le stesse stime di monitoraggio nella recente attività antincendio I rilevamenti di incendi MODIS vengono sviscerati grazie al progetto Global Fire Emissions Database (GFED), che comprende Morton e altri colleghi della NASA. Durante questi ultimi anni, il team GFED ha raccolto nel proprio database e analizzato 17 anni di dati satellitari della NASA per avere un quadro più preciso del ruolo del fuoco nei cambiamenti del sistema terrestre. Le loro ricerche si concentrano sull'Amazzonia meridionale e includono parti del Brasile, del Perù e della Bolivia che in genere sono afflitte dagli incendi tra i mesi di luglio e ottobre. Così come è stato specificato dal Greenpeace, corriamo il rischio che le fiamme giungano fino al bacino del Congo il secondo polmone naturale della Terra per dimensione si sta concretizzando. Irène Wabiwa Betoko, esperta nella gestione dei roghi per la divisione di Kinshasa dell'associazione, ha spiegato che, nel caso in cui questa possibilità dovesse davvero realizzarsi, sarebbe quasi impossibile intervenire a causa delle ridotte possibilità economiche. Se le fiamme dovessero tangere la foresta pluviale del bacino del Congo, la situazione sarebbe nettamente peggiore di quello che si sta verificando nella zona del Sudamerica. Territorio dell'Amazzonia Chiediamo ai governi di non rimanere in silenzio. Bisogna intervenire ora per fare in modo che questi fuochi rimangano sotto controllo Stando ai dati diffusi dal Global Forest Watch, Angola è il Paese più a rischio, seguito dal Brasile, dallo Zambia e dalla Repubblica Democratica del Congo. Non una delle situazioni più idilliache, che vede le fiamme divorare la terra pian piano e le autorità badare maggiormente alle questioni di economia interna che all'ossigeno che si sta diradando verso antri ignoti. La terra ha bisogno di respirare e non ci sarà mai abbastanza denaro per poter sostituire l'ossigeno che sta svanendo, occultato da un'immensa nube di CO2.

## **Paura negli Stati Uniti: fortissima scossa di terremoto al largo dell`Oregon [DATI E INFO]**

*[Redazione]*

Una fortissima scossa di terremoto di magnitudo 6,4 si è verificata al largo degli USA. Coos Bay, nell Oregon è la località più vicina all epicentro. La scossa è stata registrata alle 17:08 ora italiana.

## **Usa, Dorian diventa pericoloso: potrebbe colpire la Florida come uragano di categoria 4**

[Redazione]

Dorian potrebbe colpire la Florida come uragano di categoria 4 lunedì prossimo, giorno in cui negli Stati Uniti si celebra la Festa del lavoratori. È la previsione del National Hurricane Center. Già domani, secondo gli scienziati, Dorian potrebbe diventare un uragano di categoria 3. Secondoultimo bollettino del Centro nazionale degli uragani (Nhc), Dorian è ancora un uragano di categoria 1 su 5 e i suoi venti spirano a 140 chilometri orari.occhio dell uragano si trova 355 chilometri a nord di Porto Rico e 600 chilometri a est delle Bahamas, mentreuragano si sposta verso nord-ovest a una velocità di 20 chilometri orari. Dovrebbe raggiungere la Florida alla fine del weekend e riversarvi piogge comprese fra 10 e 20 centimetri.Nhc ricorda che è previsto che Dorian si rafforzi e diventi un uragano di categoria 4, con venti di almeno 178 chilometri orari nei prossimi giorni.

## Pioggia di cenere a Stromboli

[Redazione]

Pubblicato il: 30/08/2019 07:28 Pioggia di cenere per molte ore sull'isola di Stromboli dopo le due nuove esplosioni avvenute nella tarda serata di ieri. L'eruzione ha provocato una colata lavica che è scesa lungo la sciara del fuoco. Fortunatamente non si sono registrati danni a persone o cose. Come ha informato nella notte l'Osservatorio etneo dell'Istituto di geofisica e vulcanologia (Ingv), "alle 22.43 si è verificata una sequenza esplosiva dell'area centro meridionale. Per quanto riguarda l'attività sismica contestualmente è stato osservato un aumento dell'ampiezza e della frequenza dei segnali sismici associati alla frequenza esplosiva". "L'ampiezza del tremore ha mostrato un repentino incremento e attualmente oscilla su valori medio-alti". "Un'ulteriore esplosione di minore intensità è stata registrata alle 23.29 locali". La notte è trascorsa per molti abitanti e turisti con gli occhi puntati verso 'Iddu', come viene chiamato il vulcano. [INS::INS][INS::INS] RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

## Uragani: Dorian via da Puerto Rico - America Latina - ANSA

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - WASHINGTON, 29 AGO - L'occhio dell'uragano Doriani sta allontanando da Puerto Rico, che potrebbe essere così risparmiata dall'ennesima catastrofe, dopo le distruzioni di Maria due anni fa. L'isola però ha già cancellato oltre 100 voli in arrivo o in partenza. (ANSA).

## Fiamme sul monte Gauro domate all'alba - Campania

*Sono state domate alle all'alba le fiamme che nella tarda serata di ieri hanno avvolto per diverse ore le pendici a nord ovest del monte Gauro tra Pozzuoli ed Arco Felice, nel Napoletano. (ANSA)*

[Redazione Ansa]

(ANSA) - POZZUOLI (NAPOLI), 29 AGO - Sono state domate alle all'alba le fiamme che nella tarda serata di ieri hanno avvolto per diverse ore le pendici a nord ovest del monte Gauro tra Pozzuoli ed Arco Felice, nel Napoletano. Residenti in ansia per il fumo asfissiante e per la preoccupazione che i roghi potessero estendersi fino alle abitazioni. L'incendio ha distrutto alcuni ettari di macchia mediterranea. Almeno cinque squadre dei Vigili del fuoco che hanno lavorato di concerto con i carabinieri forestali per circoscrivere il fronte del fuoco. Avviate indagini per risalire alla natura dell'incendio che dalle prime risultanze appare di natura dolosa. E' il terzo incendio di che aggredisce l'area flegrea nel giro di 5 giorni, dopo le fiamme che hanno distrutto l'area boschiva di Monterusciello ed i canneti di Licola lungo la statale Domiziana. Il comune di Pozzuoli ha avviato la bonifica della zona di Monterusciello distrutta dalle fiamme. Tra le ceneri trovati rifiuti che ora si stanno sottoponendo a caratterizzazione. (ANSA).

**Scomparsi a Piacenza, quarto giorno di ricerche nei boschi - Italia**

*Il Soccorso Alpino impegnato anche con un elicottero della Ps (ANSA)*

[Redazione]

Il Soccorso Alpino impegnato anche con un elicottero della Ps (ANSA)--PARTIAL--

## Due vittime in boschi Val Soana e VCO - Piemonte

[Redazione Ansa]

(ANSA) - TORINO, 29 AGO - Un cercatore di funghi di 66 anni è morto questa mattina in località Monbianco di Ingria, in Valle Soana, precipitando per alcuni metri nella fitta boscaglia, forse a seguito di un malore. L'amico che era con lui ha subito chiamato il 112 ma tutti i soccorsi sono risultati vani. La salma è stata recuperata dai Volontari del Soccorso Alpino e trasportata, con l'elicottero del 118, alle camere mortuarie dell'ospedale di Cuorgnè, a disposizione della procura di Ivrea. Sull'incidente sono in corso gli accertamenti dei carabinieri di Ronco Canavese. Un'altra vittima nei boschi di Druogno (VCO) dove un 65 anni, che era in compagnia di altre persone, si è accasciato a terra senza più riprendersi.

## **I roghi nella foresta amazzonica visti dallo spazio - Mondo**

*La NASA fotografa incendi nella parte boliviana del polmone verde (ANSA)*

[Redazione]

La NASA fotografa incendi nella parte boliviana del polmone verde (ANSA)--PARTIAL--

## Sisma, 8,5 mln a servizi e turismo Piceno - Sisma & Ricostruzione

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ANCONA, 29 AGO - Al via 8,5 milioni di euro di interventi per rafforzare i servizi di base (sanità, scuola, assistenza ecc.) e l'attrattività turistica dell'area interna del Piceno nella Strategia nazionale (Snai). Gli interventi di rilancio, presentati in Regione dal presidente Luca Ceriscioli, dal vice presidente Anna Casini e da Giuseppe Amici, presidente della Comunità montana Tronto e Valfluvione e sindaco di Palmiano, riguarderà 17 Comuni per un comprensorio di circa 750 kmq e 26 mila abitanti. In ambito Snai la Regione ha individuato tre aree: le altre due sono Basso Appennino Pesarese e Anconetano, Macerata. L'accordo quadro firmato per il Piceno, viene finanziato con fondi della legge di stabilità e programmi comunitari: ha richiesto 54 incontri con gli amministratori locali, imprenditori e categorie. Si vuole contrastare l'esodo dei giovani delle zone colpite dal sisma, aiutare gli anziani e incrementare opportunità di reddito. La gente che vive sull'Appennino, ha rimarcato Ceriscioli, non è dimenticata. I Comuni interessati sono: Comunanza, Force, Montedivino, Montemonaco, Rotella, Acquasanta Terme, Arquata del Tronto, Castignano, Montegallo, Palmiano, Roccafluvione, Carassai, Cossignano, Montalto delle Marche, Offida, Appignano del Tronto, Venarotta. "Quella delle aree interne - ha detto Ceriscioli - è una delle strategie più illuminate a livello nazionale, che sfida e vince la programmazione del giorno dopo giorno. Il messaggio lanciato dalla Regione sottolinea l'importanza dell'area appenninica e l'attenzione riservata per chi ci vive". Alcuni interventi saranno finanziati tramite bandi e avvisi regionali, altri con contributi diretti. "In un'area completamente devastata - ha affermato Casini - tutto si pensava tranne a una programmazione a lunga gittata. Invece è stata un grande collante per tenere insieme popolazione, amministratori e operatori economici che ci hanno creduto". Tra le azioni sostenute in diversi ambiti la valorizzazione del comprensorio Lago di Gerosa, il sostegno alla recettività turistica, il potenziamento del sistema emergenza/urgenza, la qualificazione degli ospedali di comunità e il rafforzamento dei plessi scolastici e i laboratori sulle filiere.

## Uragani: Dorian a categoria 4 in Florida - Nord America - ANSA

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - WASHINGTON, 29 AGO - Il centro statunitense per gli uragani prevede che Dorian diventerà un uragano di categoria 4 quando colpirà la Florida nel fine settimana, probabilmente domenica. Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump, intervenendo alla radio di Fox, ha dichiarato che la Florida sarà "pronta" per Dorian.

## Ambiente, in Europa cambiamento clima influenza entità alluvioni

[Redazione]

Roma, 29 ago. (askanews) Un progetto di ricerca internazionale guidato dalla Vienna University of Technology ha dimostrato, per la prima volta a scala europea, che il clima che cambia modifica entità degli eventi alluvionali. I fiumi che inondano le pianure alluvionali causano danni enormi: in tutto il mondo, il danno alluvionale annuale è stimato in oltre 100 miliardi di dollari ed in continuo aumento. La misura in cui i cambiamenti climatici influiscono sulla gravità delle piene fluviali non è stata finora accertata e sembra che non esistano tendenze coerenti a livello globale. Il Prof. Günter Blöschl della Vienna University of Technology, esperto di piene fluviali, ha diretto un studio internazionale di larga scala in cui sono stati coinvolti 35 gruppi di ricerca europei, tra i quali Università di Padova con il gruppo di ricerca coordinato da Marco Borga e il Politecnico di Torino con il gruppo di ricerca composto da Alberto Viglione, Daniele Ganora e Pierluigi Claps. Lo studio dimostra che i cambiamenti nell'entità delle piene alluvionali osservati negli ultimi decenni possono essere chiaramente attribuiti ai cambiamenti climatici. Tuttavia, il cambiamento nel clima non ha lo stesso effetto ovunque. Gli eventi di piena stanno diventando sempre più intensi nell'Europa nord-occidentale, mentre l'entità delle alluvioni fluviali è generalmente diminuita nell'Europa meridionale e nell'Europa orientale, sebbene altri tipi di piene, come le piene improvvise, possono anche aumentare. I risultati dello studio sono stati recentemente pubblicati dalla rivista Nature. Dai risultati di un precedente studio effettuato dal medesimo gruppo di ricerca sapevamo già che i cambiamenti climatici stanno modificando la tempistica con cui le piene si verificano, cioè il periodo o il giorno dell'anno in cui queste si verificano, afferma Günter Blöschl. Ma la domanda chiave è: il clima che cambia ha anche un effetto sull'entità degli eventi alluvionali? Fino ad oggi i dati osservati non erano sufficienti per accertarne l'effetto su larga scala (in tutta Europa). Abbiamo studiato la questione nel dettaglio e ora possiamo affermare con fiducia che l'impatto dei cambiamenti climatici è chiaramente visibile. Lo studio ha analizzato i dati provenienti da 3738 stazioni di misura di portate fluviali in tutta Europa, per il periodo dal 1960 al 2010. Si è a lungo sospettato che i cambiamenti climatici avessero un impatto sull'entità delle piene perché un'atmosfera più calda può immagazzinare più acqua, spiega Günter Blöschl. Tuttavia questo non è l'unico aspetto rilevante del fenomeno; i cambiamenti delle piene sono più complessi. L'analisi dei dati osservati ha evidenziato tendenze differenti nelle diverse regioni d'Europa: nell'Europa centrale e nord-occidentale, tra Islanda e Austria, l'entità delle piene è in aumento a causa dell'aumento delle precipitazioni e dell'umidità del suolo. Nell'Europa meridionale, al contrario, i livelli di piena tendono a diminuire poiché i cambiamenti climatici si traducono in una riduzione delle precipitazioni e le temperature più elevate provocano una maggiore evaporazione dell'acqua dal suolo. Tuttavia, per i piccoli corsi d'acqua le piene potrebbero anche diventare più severe a causa di una maggiore frequenza nei temporali e di una differente gestione del territorio (per effetto, ad esempio, della deforestazione). Anche nell'Europa orientale, caratterizzata da un clima più continentale, le piene stanno diminuendo di entità, principalmente a causa delle più elevate temperature che riducono lo spessore dello strato di neve durante la stagione invernale. Esistono scenari coerenti di cambiamento delle piene in Europa che sono in linea con le previsioni degli impatti del cambiamento climatico, afferma Blöschl. Questo indica che il cambiamento climatico è già in atto. L'entità delle variazioni nelle portate di piena è notevole: esse vanno da una riduzione del 23% ad un aumento dell'11% per decennio (rispetto alle medie di lungo termine). Se queste tendenze dovessero perdurare nel futuro, si potrebbero attendere effetti importanti sul rischio alluvione in molte regioni dell'Europa. Günter Blöschl sostiene la necessità di tenere conto di questi risultati nelle strategie di gestione delle alluvioni: indipendentemente dagli sforzi necessari per mitigare i cambiamenti climatici, vedremo gli effetti di questi cambiamenti nei prossimi decenni, afferma Blöschl. La gestione delle piene deve pertanto adattarsi a queste nuove realtà. Per quanto riguarda la situazione italiana, lo studio evidenzia come l'entità delle alluvioni dei corsi d'acqua di dimensione medio-grande, fatta eccezione per

alpino, si sia in media ridotta negli ultimi 50 anni, coerentemente con quanto è accaduto in tutti i paesi del Mediterraneo. La frequenza con cui si verificano piene estreme dei grandi corsiacqua italiani sembra quindi generalmente diminuita. Occorre evidenziare tuttavia come, per mancanza di osservazioni disponibili, questa tendenza non sia accertata sui corsiacqua di ridotte dimensioni e sui tratti urbani dei corsiacqua, ovvero quelli che hanno creato i disastri recenti nel nostro Paese. Per questi ultimi, sensibili a piogge intense di breve durata, ci si aspetta un quadro decisamente più complesso del rischio alluvionale a causa dei trend degli eventi temporaleschi recentemente evidenziati dal Politecnico di Torino. Molto rimane da fare per migliorare il monitoraggio e la conoscenza dei bacini di ridotte dimensioni, indispensabili per definire un quadro chiaro delle condizioni di rischio alluvionale sul territorio italiano

## Appello di Mediterranea: siamo davanti Lampedusa, fateci sbarcare

[Redazione]

Roma, 29 ago. (askanews) Qui Mare Jonio, siamo in acque territoriali di fronte a Lampedusa. Abbiamo due tre metri di onde attorno, 99 persone che iniziano a sentirsi male. Abbiamo bisogno di portare a terra prima possibile queste persone che abbiamo salvato dal mare e in questo momento sono costrette a stare in mezzo a un mare che li fa soffrire. Dobbiamo scendere, dobbiamo portare a terra tutti quanti prima possibile. E appello di Cecilia Strada (figlia di Gino Strada presidente di Emergency), a bordo della Mare Jonio, la nave di Mediterranea Saving Humas, che questa mattina è arrivata a 13 miglia nautiche a sud di Lampedusa. A bordo, tra i 99 migranti, ci sono 22 bambini, alcuni piccolissimi, 26 donne, di cui 8 incinte. Il Viminale ha dato lo sbarramento, ma solo di donne, bambini e malati. Questa mattina abbiamo preso un temporale in testa, siamo ora tutti bagnati per via delle onde. Abbiamo veramente bisogno di tornare a terra e portare tutti quanti in un porto sicuro prima possibile. Abbiamo a bordo donne incinte, bambini piccolissimi, tante persone che hanno sofferto torture, abbiamo a bordo dei naufraghi che sono scappati da un paese in guerra. Nello stesso comunicato in cui ha annunciato lo sbarco di donne e bambini, il Viminale ha ribadito che rimane confermato il divieto di ingresso e sbarco per una nave che non rispetta le leggi e che, dice il testo, preordinatamente provoca lo stato di necessità a bordo per sbarcare in Italia. Il caso mette alla prova la neofondata alleanza rossogialla. Sui social, anche il deputato PD Matteo Orfini interviene ricordando che il neoincaricato presidente del Consiglio Giuseppe Conte ha invocato oggi un nuovo umanesimo. Immagino quindi dice Orfini che gli esseri umani salvati dalla Mare Jonio sbarcheranno immediatamente e che il mio partito lo chiederà con grande forza.

## Elisa Pomarelli e Massimo Sebastiani scomparsi: dal pranzo in osteria alla camminata di notte sulla provinciale

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 29 Agosto 2019 9:34 | Ultimo aggiornamento: 29 Agosto 2019 9:34[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Elisa Pomarelli e Massimo Sebastiani scomparsi: dal pranzo in osteria all'avvistamento di notte sulla provincialeElisa Pomarelli e Massimo SebastianiPIACENZA La procura della Repubblica di Piacenza sta indagando per sequestro di persona, al momento contro ignoti. E questa la novità della terza giornata di ricerche e indagini sulla coppia scomparsa misteriosamente nel nulla domenica scorsa nella zona di Carpaneto, tra la pianura e le prime colline del Piacentino. Di Massimo Sebastiani, tornitore di 45 anni, ed Elisa Pomarelli, impiegata di 28, si è persa ogni traccia. I due sono stati avvistati per ultima volta insieme all'Osteria del Lupo di Ciriano, dove sono rimasti un'oretta, il tempo di consumare il pasto, poi della Pomarelli si sono perse le tracce. La giovane aveva detto ai genitori che sarebbe andata a Carpaneto Piacentino, ma non ha mai fatto ritorno a casa. L'uomo, invece, è stato visto altre volte, nel corso della giornata. [INS::INS] Come racconta il Corriere della Sera, Massimo sarebbe andato da un amico che ha un podere a Sariano, dieci minuti di macchina dal ristorante. Il conoscente ha visto arrivare da solo, intorno alle 14.30-15. Hanno bevuto un bicchiere di vino, Massimo era tranquillo. Poi, intorno alle 16.15 Sebastiani va a prendere un caffè al bar di Celleri di Carpaneto, dove lo vedono scendere dalla macchina a torso nudo e bagnato. Si è messo una maglietta ed è entrato, dieci minuti e via, dice la titolare. Altro avvistamento all'Antica Trattoria di Vigostano, Castell Arquato. Qui era con un'altra donna del posto. Siamo amici, mi ha invitato a cena e ho accettato. Poi mi ha portato a casa intorno alle 22 dicendomi che sarebbe ripassato a prendermi più tardi per una birra ma non ho più visto. Infine l'uomo è stato visto da una parrucchiera della zona: Era mezzanotte e camminava sul ciglio della strada tra Sariano e Gropparello con uno zainetto e una felpa al braccio. Gli ho fatto i fari per salutarlo. Da quel momento nessuna più traccia anche di Massimo Sebastiani. Nel pomeriggio di ieri, 28 agosto, il sostituto procuratore Ornella Chicca ha effettuato un sopralluogo nella zona delle ricerche. Insieme al magistrato, i carabinieri del Nucleo investigativo di Piacenza e quelli della Compagnia di Fiorenzuola che stanno investigando freneticamente in queste ore. Si scava sempre di più anche nella vita privata della coppia, per capire che tipo di legame avessero. Alcuni conoscenti sospettano che l'operaio si fosse invaghito di Elisa dopo averla conosciuta per il suo lavoro di assicuratrice nell'ufficio del padre, ma sembra che lei, invece, lo considerasse solo come un amico. A testimoniare la loro amicizia, nonostante una certa differenza di età, ci sono alcuni scatti insieme, sorridenti, che i carabinieri hanno trovato nelle perquisizioni di queste ore nell'abitazione dell'uomo che è stata posta sotto sequestro insieme all'auto che ha lasciato posteggiata nel cortile di casa. Al momento non vi sono persone indagate, ma solo un fascicolo contro ignoti, anche se una delle chiavi di lettura della storia potrebbe risiedere in testimonianze secondo cui il 45enne è stato notato con gli indumenti bagnati, mentre camminava da solo sul ciglio della strada provinciale che conduce a Sariano, una piccola frazione del comune di Gropparello, tra la val Arda e la val Chero. E nel pool di soccorritori in campo in queste ore per le ricerche, decine di uomini con non pochi volontari, ci sono anche i nuclei dei sommozzatori dei vigili del fuoco che, anche oggi, hanno scandagliato alcuni piccoli laghi di campagna nella zona, oltre che il greto dei torrenti. Per oggi pomeriggio è previsto un secondo summit in Prefettura a Piacenza per il coordinamento delle operazioni che vedono impegnati anche un elicottero e un drone dei vigili del fuoco dotato di termocamera. A terra invece le unità cinofile della Protezione civile e dei carabinieri (i cani molecolari hanno fiutato molte tracce) il soccorso alpino e gli agenti della polizia locale proseguiranno sicuramente fino a domenica a cercare anche in mezzo ai boschi tra i capanni abbandonati, in quell'ambiente impervio e ostile che invece, secondo chi conosceva ben Sebastiani, il 45enne frequentava spesso per raccogliere legna o per trascorrere il tempo libero. Un uomo capace di adattarsi anche a situazioni estreme sia di caldo, sia di freddo e in luoghi impervi e inospitali, dice chi lo conosce, sottolineando come

non fosse infrequente incontrarlo in maglietta e pantaloncini in pieno inverno in mezzo ai boschi. Siamo molto preoccupati per Elisa, ma speriamo con tutto il cuore di riabbracciarla al più presto, dicono gli zii della ragazza, Stefania Dal Capo e Renzo Bonandin, presenti insieme a tanti altri amici e parenti al campo base allestito davanti alla chiesa del paese. (fonti ANSA CORRIERE DELLA SERA)[INS::INS]

## Terremoto in Grecia, scossa di magnitudo 5.1 tra Rodi e Karpathos

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 28 Agosto 2019 14:52 | Ultimo aggiornamento: 28 Agosto 2019 14:52[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Terremoto in Grecia, scossa di magnitudo 4.9 tra Rodi e KarpathosUn sismografo (foto ANSA)ATENE? Una scossa di terremoto di magnitudo 5.1 della scala Richter è stata registrata oggi, 28 agosto, alle 13:58:20 italiane, nella zona di mare tra le isole di Rodi e Karpathos, in Grecia. Secondo quanto riferito dall'agenzia di stampa greca Ana, l'epicentro del terremoto si trova 46 chilometri a nord-est di Karpathos e circa 100 chilometri a sud-ovest di Rodi. Il terremoto è stato localizzato dalla Sala Sismica INGV-Roma che ha riferito che la scossa sarebbe verificata a circa 19 chilometri di profondità. (fonte ANSA)

## Meteo, dal 29 agosto arrivano temporali e grandine. Maltempo peggiora nel weekend

[Redazione]

di Veronica NicosiaPubblicato il 29 Agosto 2019 10:43 | Ultimo aggiornamento: 29 Agosto 2019 10:46[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Meteo pioggia temporaliFoto archivio ANSAROMA Temporali, grandine e fulmini sono in arrivo per alcune regioni dal 29agosto. Una situazione meteo decisamente difficile, con peggioramenti delmaltempo che si scateneranno nel weekend del 31 agosto e 1 settembre.Il sito de lIMeteo.it parla di un quadro meteorologico destinato a peggiorareconarrivo su alcune zone dell Italia, in particolare Piemonte, Marche,Umbria e Sardegna, di improvvisi temporali e forti piogge. Per questo motivo laProtezione civile ha emesso una allerta gialla e un ordinaria criticità dirischio idrogeologico. Un bollettino di allerta meteo anche per i fulmini, chepotrebbero provocare seri danni. [INS::INS]Il maltempo è destinato a peggiorare mano a mano che si arriva al weekend, matra domenica 1 e lunedì 2 settembre una corrente di aria fredda dal norddell Atlantico porterà una nuova perturbazione, per un settembre che iniziaall insegna della pioggia e dei temporali, prima al nord su Alpi, Liguria,Piemonte e Lombardia e poi portati verso il centro e il sud dai venti dimaestrale.Il rischio grandine quindi resta alto anche in Toscana, Lazio, Sardegna,Campania fino in Puglia. In Calabria e Sicilia invece solo un abbassamentodelle temperature, che porteranno refrigerio dopo settimane caldissime eroventi. (Fonte lIMeteo.it)[INS::INS]

## Elisa Pomarelli e Massimo Sebastiani scomparsi, la sorella di lei: "L'ha rapita, era la sua unica ragione di vita"

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 30 Agosto 2019 9:01 | Ultimo aggiornamento: 30 Agosto 2019 9:01[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Elisa Pomarelli e Massimo Sebastiani scomparsi, la sorella di lei: "L'ha rapita, era la sua unica ragione di vita"Elisa Pomarelli e Massimo SebastianiPIACENZA Continuano le ricerche di Elisa Pomarelli, 28 anni, e Massimo Sebastiani, 45, scomparsi da domenica 25 agosto a Carpineto Piacentino, in provincia di Piacenza. Nelle ultime ore il Soccorso Alpino è stato impegnato a cercare nelle aree boschive della zona un sorta di bunker che un uomo pare stesse costruendo come suo personale rifugio e dove potrebbe essersi recato dopo la scomparsa. Tuttavia sono ancora molti i punti oscuri di questa vicenda. In primis resta da chiarire la natura del rapporto fra i due: se si trattasse di una semplice amicizia, o se un uomo, come raccontato da una conoscente, fosse innamorato di Elisa, che aveva incontrato nell'ufficio del padre di lei, dove lavora come assicuratrice. Elisa è stata vista l'ultima volta in una trattoria di Ciriano, a pranzo, nella giornata di domenica, in compagnia di Massimo. L'uomo invece quella sera ha cenato con un'altra amica in un locale diverso e dopo avrebbe riportato a casa l'auto, poi di nuovo sarebbe stato visto camminare sul ciglio di una strada provinciale che conduce a Sariano, una piccola frazione del comune di Gropparello, tra la val Arda e la val Chero.[INS::INS]La sorella di Elisa però è convinta che Massimo abbia rapito: Per come ho conosciuto Massimo, non credo abbia potuto ucciderla. Se avesse fatto si sarebbe subito suicidato perché mia sorella era la sua unica ragione di vita. Penso piuttosto che abbia rapito ha detto al Corriere della Sera. Al momento, comunque, non risultano persone indagate, ma solo un fascicolo contro ignoti. Le ricerche continuano, impegnando anche gli amici e i parenti della 28enne. Siamo molto preoccupati per Elisa, ma speriamo con tutto il cuore di riabbracciarla al più presto, dicono gli zii della ragazza presenti insieme a tanti altri al campo base allestito davanti alla chiesa del paese.(fonte CORRIERE DELLA SERA)[INS::INS]

## **Stromboli, Ingv lancia l'allerta tsunami: rischio se collassa la Sciara del Fuoco [rif. INGV Carlo Doglioni]**

[Redazione]

Stromboli, dopo l'eruzione di oggi scatta l'allarme. Carlo Doglioni, presidente dell'Ingv (l'istituto nazionale di vulcanologia), ha spiegato che, oltre a quello vulcanico, esiste anche il pericolo di uno tsunami più grande di quello avvenuto oggi, che ha generato un'onda di 20 centimetri dovuta all'arrivo in mare del materiale piroclastico eruttato. Nel caso però in cui collassi una parte del fianco della Sciara del Fuoco, oppure in cui ci sia un'ulteriore eruzione maggiore, l'ingresso di questi volumi in mare potrebbero comportare l'innescare di uno tsunami più grande. Stromboli, nuova eruzione con boato e cenere. Paura e incendi, ma nessun danno Carlo Doglioni (Ingv) Massima allerta, quindi, tra i geologi che stanno monitorando l'eruzione del vulcano Stromboli e i turisti devono prestare la massima attenzione e seguire scrupolosamente le indicazioni della Protezione Civile Nazionale e Regionale e del sindaco di Lipari. Ad affermarlo all'Adnkronos è I turisti - raccomanda ancora Doglioni - come era già stato vietato dall'eruzione del 3 luglio scorso, nei prossimi giorni non potranno pensare né di salire sul vulcano né di avvicinarsi con le barche. La navigazione privata verrà probabilmente interdetta dalla Protezione Civile, una precauzione giusta da mettere in atto. In un video online, aggiunge Doglioni, si vede una barca che si trovava in una zona interdetta alla navigazione perché, già da prima dell'evento di oggi, i natanti dovevano stare ad almeno un chilometro dalla costa. Eruzione Stromboli, panico sull'isola: Dopo l'esplosione nessuno sapeva cosa fare Stromboli, allarme Ingv: Il vulcano è in stato di apparente instabilità Oggi è successo un evento che viene definito parossistico, quando supera un determinato volume di materiale che viene eruttato violentemente e in un breve lasso di tempo. A spiegarlo all'Adnkronos è Carlo Doglioni, presidente dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia a proposito dell'eruzione del vulcano Stromboli che, prosegue, è un vulcano attivo con una media, in questo periodo, tra le 15 e le 25 esplosioni ogni ora: questo perché il condotto magmatico è costantemente aperto e in comunicazione diretta con la camera magmatica che si trova a circa 3 km di profondità. Tuttavia, può succedere che si accumulino nella camera magmatica una quantità tale di gas e lava da generare un forte gradiente di pressione che si sfoga con episodi così violenti come questo. Ma sono episodi abbastanza rari afferma Doglioni.

## Ondata di temporali e grandine nel weekend: da domenica la svolta autunnale

[Redazione]

Nel corso del weekend è atteso un vero e proprio ribaltone delle condizioni meteorologiche: passeremo direttamente dal sole a un'ondata di temporali anche forti. Il team del sito [www.iLMeteo.it](http://www.iLMeteo.it) comunica che già dalla giornata di sabato 31 agosto un vasto fronte temporalesco in discesa dal Nord Europa si avvicinerà pericolosamente all'Italia, dando il via ad una fase di maltempo. Entrando nel dettaglio della situazione prevista nel corso del fine settimana, sabato le prime piogge si verificheranno già in mattinata tra Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria; attenzione sulla Sardegna, dove potrebbero verificarsi condizioni potenzialmente pericolose a causa dei contrasti termici e della tanta energia in gioco (mare ancora caldo che fornisce umidità all'atmosfera). LE PREVISIONI METEO IN DETTAGLIO Non sono da escludere violenti temporali con grandine e forti raffiche di vento. Sul resto dell'Italia invece avremo una prevalenza di cielo sereno o al più poco nuvoloso con temperature più che gradevoli. Il team del sito [www.iLMeteo.it](http://www.iLMeteo.it) avvisa però che sarà domenica 1 settembre la giornata della svolta autunnale: il maltempo si estenderà a buona parte delle regioni del centro-settentrionali, con possibilità di rovesci temporaleschi in particolare sulle coste tirreniche tra Liguria, Toscana, Lazio e fin sulla Campania (piogge e temporali fino a Napoli). Possibili dei nubifragi anche sulle città di Roma e Firenze. Nel contempo si verificherà anche un drastico calo delle temperature, che si porteranno al di sotto delle medie stagionali. Meteo Comunicato Ufficiale Urgente: CROLLA TUTTO Prima del Previsto, Ecco QUANDO! Vi confidiamo la nostra PAURA <https://t.co/fCWKYogXu8> <https://t.co/sz9MbpBFM7> #meteo via @ilmeteoit IL METEO.it (@ilmeteoit) 29 agosto 2019 Giovedì 29 Agosto 2019, 12:40 - Ultimo aggiornamento: 29-08-2019 13:00  
RIPRODUZIONE RISERVATA

## Terremoto, forte scossascuote l`Oregon: paura

[Redazione]

Terremoto, forte scossa negli Stati Uniti. Il sisma, di magnitudo 6.3, si è registrato a largo delle coste dell'Oregon alle 8.08 locali (le 17.08 in Italia) a profondità di dieci chilometri. L'Ente geofisico Usa ha localizzato l'epicentro nell'oceano Pacifico, a oltre 280 km da Coos Bay, tuttavia le scosse si sono avvertite in numerose aree dello Stato. Diversi residenti di Portland e Seattle hanno sentito la terra tremare e alcune scosse sono state sentite anche nello Stato di Washington. Al momento non c'è alcun allarme tsunami. Terremoto tra Rodi e Creta di 5.1, allarme nelle isole del Dodecaneso Strong earthquake rumbles off Oregon coast #Oregon #earthquake #quake <https://t.co/uPVkFDHmdS> The Georgia Straight (@georgiastaight) August 29, 2019 Giovedì 29 Agosto 2019, 18:28 - Ultimo aggiornamento: 29-08-2019 18:35 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Uragano Dorian punta sulla Florida, dichiarato lo stato d'emergenza - Esteri

*Risparmiata l'isola di Porto Rico. Il governatore della Florida: "Ogni residente deve avere scorte per 7 giorni, compresi cibo, acqua e medicinali"*

[Quotidianonet]

Risparmiata l'isola di Porto Rico. Il governatore della Florida: "Ogni residente deve avere scorte per 7 giorni, compresi cibo, acqua e medicinali" Humacao (Puerto Rico), 29 agosto - L'uragano Dorian si dirige verso la Florida, dopo essersi abbattuto con forza sulle isole Vergini britanniche e statunitensi, causando allagamenti e blackout. Il National Hurricane Center, a Miami, ha fatto sapere che è stato revocato l'allarme tempeste tropicali e uragano per Porto Rico. "La minaccia è già passata", ha rassicurato il nuovo governatore del territorio americano, Wanda Vazquez. EMERGENZA IN FLORIDA - Minacciati invece gli Stati Uniti continentali, con le previsioni che classificano Dorian come "un potente uragano", diretto verso la Florida e altre zone della costa orientale. Dorian, che ora si muove sull'Atlantico in mare aperto, si avvicina gradualmente alla costa. Secondo i cacciatori di uragani del National Hurricane Center Usa attorno all'occhio del ciclone di Dorian i venti toccano i 140 chilometri l'ora e la tempesta è destinata a rafforzarsi nei prossimi due giorni. Il governatore della Florida, Ron DeSantis, ha dichiarato lo "stato di emergenza" per l'avvicinarsi fenomeno atmosferico. "E' importante che i residenti della Florida e della costa orientale continuino a monitorare questa tempesta da vicino - ha dichiarato durante una conferenza stampa - ogni residente della Florida deve avere scorte per 7 giorni, compresi cibo, acqua e medicinali". Riproduzione riservata Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

## Stromboli, paura nella notte. Altre tre esplosioni dal vulcano - Cronaca

[Quotidianonet]

Alla prima esplosione, intorno alle 22.45, ne sono seguite altre due. Ma per la Protezione civile la situazione è 'sotto controllo' Stromboli (Messina), 30 agosto 2019 - Lo Stromboli continua a far paura. Una nuova esplosione - dopo quella, forte, di mercoledì - è avvenuta poco prima delle 23 di ieri sera sul vulcano. Stando alle prime testimonianze l'attività parossistica sarebbe di intensità leggermente inferiore a quella di ieri. Di certo sull'isola si è depositata una fitta coltre di cenere, sabbia e altro materiale lavico. Finora non vengono segnalati danni a persone o cose, ma la paura è davvero tanta, soprattutto di notte. La prima esplosione - intorno alle 22:45 - è stata seguita circa venti minuti dopo da una seconda replica di intensità inferiore e da una terza, intorno alle 23:30, simile alla prima. L'eruzione sta provocando una colata lavica che scende lungo la sciara del fuoco, il canale sul versante occidentale del vulcano dal quale il fiume di fuoco raggiunge il mare. Il chiarore provocato dalla colata è visibile anche a distanza di diversi chilometri. A Stromboli al momento ci sono circa 3 mila turisti; meno di un centinaio sono invece quelli che si trovano ancora nella piccola frazione di Ginostra, raggiungibile solo via mare. Ieri in molti avevano deciso di abbandonare l'isola dopo l'esplosione registrata dall'Ingv alle 12:17. Secondo la sala operativa della Protezione Civile regionale, che si è messa in contatto con il sindaco e con le forze dell'ordine dopo le esplosioni sullo Stromboli, al momento non si segnalano danni. La situazione viene definita "sotto controllo". Riproduzione riservata Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

## Usa, l'uragano Dorian punta sulla Florida. Trump rinvia il suo viaggio in Polonia

[Redazione]

MIAMI - L'uragano Dorian punta dritto sulla Florida dove potrebbe atterrare come categoria 4 già sabato notte e dove è stato dichiarato lo stato di emergenza in tutte e 67 le contee. Con venti a 136 chilometri all'ora, è il più forte uragano atlantico di questa stagione. Il presidente Donald Trump, per la crescente furia del ciclone, ha deciso di rinviare il viaggio che aveva in programma da sabato in Polonia per le commemorazioni della Seconda Guerra mondiale e dove al suo posto andrà il vice presidente americano Mike Pence. Dorian, attualmente categoria 1, si trova ora a circa 500 chilometri a Nord di Porto Rico che ha scampato il peggio della sua violenza. Poco dopo la mezzanotte italiana, anche la Georgia ha dichiarato lo stato di emergenza. "La nostra principale priorità è la sicurezza delle persone sulla traiettoria dell'uragano", ha dichiarato Trump durante il lancio del nuovo 'comando spaziale' alla Casa Bianca. Anche un concerto dei Rolling Stones, in programma sabato in Florida, è stato rinviato a causa dell'uragano. Nello Stato del sole, i supermercati e le stazioni di servizio sono stati presi d'assalto, per assicurarsi scorte di viveri e di benzina. Sui social impazzano le foto di scaffali vuoti, dei sacchi di sabbia sistemati intorno a case e negozi e dei pannelli di legno che vengono inchiodati alle finestre per evitare che si spacchino i vetri. "Preparatevi, sarà un uragano molto potente, forse uno dei più forti", ha ammonito Trump che in Florida possiede il suo rinomato resort Mar-a-Lago, chiamato la Casa Bianca invernale. "Ora che Dorian si sta spostando verso la costa est speriamo che Donald Trump metta da parte i pregiudizi e il razzismo portando a livello di efficienza le risorse federali", ha polemicamente twittato la nuova governatrice di Porto Rico, Wanda Vazquez. Trump ha dichiarato lo stato di emergenza a Porto Rico e autorizzato le risorse federali necessaria ma solo dopo aver accusato il territorio Usa di essere uno dei posti più corrotti della Terra. Porto Rico è stato devastato nel 2017 dall'uragano Maria, categoria 4 e dopo un'iniziativa governativa di 64 morti è emerso che le vittime, in seguito al ciclone, sono state 3.000. E anche la Georgia, dopo la Florida e Porto Rico, dichiara lo stato di emergenza per l'uragano Dorian che con venti superiori a 136 chilometri orari è il più forte di questa stagione nell'Atlantico.

## **Migranti: Cecilia Strada, `su Mare Jonio pioggia e lampi, Lampedusa in lontananza`**

*[Redazione]*

Palermo, 29 ago. (AdnKronos) - "Il giorno sulla #MareJonio è iniziato alle 5, pioggia in testa, lampi in cielo, le luci di Lampedusa in lontananza. "È l'Italia?", mi chiede un uomo prima di iniziare a pregare inginocchiato sulla coperta termica. Difficile spiegare che sí, è l'Italia, ma non ci fanno entrare". Così, su Twitter Cecilia Strada, che si trova a bordo della Mare Jonio di Mediterraneo.

## Street artist e scultori contro il terremoto Così continua la rinascita di Quistello

[Redazione]

Gli ideatori della manifestazione culturale: Da tutt'Italia oltre 4mila visitatori Paola Fucilieri La soddisfazione più grande è quella della gente. Che per strada continua a ringraziarmi ancora, a quasi una settimana dall'evento. Una sensazione ancora più importante - per tutta la nostra comunità - dopo un terremoto, quello del maggio 2012, che ha ridotto Quistello, paese dell'Oltrepò mantovano di 6mila abitanti in passato sempre abbastanza vivace, a un luogo spento dove per divertirsi o assistere a un evento culturale, si deve per forza raggiungere Mantova, Modena, Verona o il lago di Garda. E poi c'è l'emozione quando arrivano gli artisti. Quest'anno ne abbiamo ospitati 210, seguiti da altrettanti accompagnatori e abbiamo contato 4mila visitatori. Decisamente un bel traguardo. Raggiunto grazie a tutta la comunità quistellese e al sindaco Luca Malavasi, che ha creduto in questa kermesse sin dall'inizio e, gliene do atto, senza mai mollare. Dalla sofferenza spesso nascono le idee migliori, una sorta di rinascita, di riscatto. Un po' com'è successo alla pittrice Caterina Borghi e a Roberto Alessandria che nel 2012, anno del sisma, hanno ideato e realizzato a Quistello La Piccola Parigi, una manifestazione giunta alla sua ottava edizione e che si tiene durante la penultima settimana di agosto - quella della sagra locale dedicata al santo patrono, San Bartolomeo (purtroppo la chiesa è chiusa dall'anno del terremoto, irreparabilmente danneggiata) - portando da queste parti centinaia di artisti da tutta Italia. Uomini e donne, ragazzi e meno giovani che domenica hanno lasciato una loro impronta indelebile, riqualificando spazi e ambienti del territorio comunale distrutti dal terremoto o, semplicemente, simbolici di quei giorni, come le scuole medie, struttura terremotata rivisitata per l'occasione dallo street artist Morden Gore. L'intento è quello di continuare a unire alla manifestazione la riqualificazione di spazi e ambienti del territorio comunale spiega Borghi, che ha studiato all'Accademia di Brera ma ha sempre vissuto in questa zona generosa di buona cucina e di talenti artistici (lo scultore Giuseppe Gorni e il pittore Lanfranco sono nati e hanno abitato tutta la vita a pochi chilometri da qui). Ed è così che, con 38 gradi all'ombra, Leonardo Gambini è intervenuto sulla fontana del parchetto rendendola deliziosa, Fabio Weik ha lavorato sulle pareti della scuola materna e del parco giochi, Diego Zuodar e Michele Droghini (in arte Geos ) hanno dipinto una parete delle scuole medie con uno stormo di uccelli. A loro si sono aggiunti colleghi del calibro di Francesco De Molfetta, che ha presentato un'opera rimasta in forma permanente nel centro del paese: un poster in pvc che richiama il cartellone cinematografico della pellicola 007 Licenza di uccidere. E poi i fotografi di Arte Immagine, Giovanni Fortunati, la performance del collettivo Humanitas diretto da Jafis Quintero, lo sculture del legno Mattioli Radames. Che hanno invaso via Cesare Battisti insieme alla critica d'arte Francesca Bavoni e a Camilla Signorini che ha presentato l'e-book #iomisentocarriebradsow e molti altri ancora. Senza dimenticare l'opera di Borghi che, oltre ai suoi quadri in rosa, ha presentato una simbolica panchina rossa, contro la violenza sulle donne realizzata con Alessandria.

## I droni per trovare Elisa. E si indaga per sequestro

[Redazione]

La ragazza e un amico spariti da domenica La Procura: accertamenti sul loro rapporto Si indaga in tutte le direzioni e ogni ipotesi è ancora aperta. Ma più il tempo passa, più rischia di allontanarsi il lieto fine per la scomparsa di Elisa Pomarelli e Massimo Sebastiani. Dei due non si hanno più notizie da domenica pomeriggio. Svaniti nel nulla, nella zona di Carpaneto Piacentino, nonostante per le ricerche sia in campo una vera task force coordinata dalla prefettura di Piacenza: elicotteri, droni, sommozzatori dei vigili del fuoco, volontari della protezione civile, uomini del soccorso alpino, cani molecolari. Erano amici Elisa e Massimo, anche se forse lui si era invaghito di quella giovane che condivideva il suo amore per la natura. E per questo sono in corso accertamenti sul loro rapporto. Ventotto anni lei, impiegata nell'ufficio di assicurazioni del padre; 47 anni lui, operaio tornitore meccanico, amante della campagna e dei boschi di Carpineto, dove vive in una casa che adesso è stata messa sotto sequestro dal magistrato. Ad indagare è il pubblico ministero Ornella Chicca, che ieri ha effettuato con i carabinieri un sopralluogo nell'abitazione dell'uomo a caccia di indizi. Perché il sospetto è che i due, domenica, possano essere passati di lì dopo aver pranzato in una trattoria sulle colline piacentine. L'ultima volta in cui sono stati visti insieme, mentre lui nell'arco della giornata è stato segnalato altre volte. Ma da quattro giorni non si trova nessuno dei due e per questo il magistrato ha formalmente aperto un fascicolo di indagine per sequestro di persona a carico di ignoti. La pagina Facebook di Elisa è piena di messaggi di incoraggiamento. Siamo tutti con te! Ovunque tu sia, resisti che ti riportiamo a casa. Sii la guerriera che sei sempre stata, scrive un'amica. Tieni duro!, posta la sorella. Ti stiamo aspettando e non ci arrenderemo mai, pubblica la sua migliore amica insieme a una serie di foto in cui compaiono insieme. Le ricerche continuano senza sosta, anche se ieri l'elicottero e i sommozzatori non sono stati utilizzati a causa delle condizioni meteo avverse. Lunedì la zona scandagliata è stata soprattutto quella attorno a Carpaneto, il piccolo paese ai piedi delle colline piacentine dove abitano i due. Ieri invece è stata perlustrata l'area di Sariano di Gropparello, una zona con tratti di montagna, laghi e corsi d'acqua. Il 47enne prima di sparire era stato visto con indumenti bagnati. Per questo le ricerche si stanno concentrando lungo torrenti e laghi. Sono stati i parenti della coppia a dare l'allarme denunciando un allontanamento anomalo. Anche perché Massimo aveva lasciato il cellulare in casa e l'auto posteggiata davanti all'abitazione. Gli agenti hanno anche controllato le immagini delle telecamere di videosorveglianza e gli ospedali delle zone limitrofe, per verificare eventuali accessi nei pronto soccorso. Della scomparsa è stata informata la polizia di frontiera e quella ferroviaria, mentre domani mattina in prefettura, a Piacenza, ci sarà una riunione per fare il punto della situazione e decidere come proseguire le ricerche.

## **Stromboli, l'allarme dell'Ingv: "Rischio grande tsunami se crolla Sciara del Fuoco" [rif. INGV: Carlo Doglioni - Eugenio Privitera]**

[Redazione]

Già dopoesplorazione di ieri si è verificato uno tsunami di 20 cm. Ingv, però, teme un'onda anomala imponente se in mare crolla la Sciara del Fuoco. Gabriele Laganà - Gio, 29/08/2019 - 09:14 commenta Dopo la violenta esplosione verificatasi ieri, è allarme per lo Stromboli. A preoccupare questa volta non è tanto il rischio vulcanico connesso alle eruzioni improvvise ma la possibilità che si verifichi un imponente tsunami nel caso crolli in mare la parte del fianco della Sciara del Fuoco, la depressione situata lungo il fianco settentrionale dell'isola formata da migliaia di anni fa proprio dopo un crollo. A lanciare l'allarme il presidente dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, Carlo Doglioni, che ha spiegato come già ieri si è verificata un'onda anomala di 20 centimetri dovuta all'arrivo in mare del materiale piroclastico eruttato. "C'è il pericolo di uno tsunami più grande di quello avvenuto oggi. Nel caso in cui crolli una parte del fianco della Sciara del Fuoco, oppure in cui ci sia un'ulteriore eruzione maggiore, l'ingresso di questi volumi in mare potrebbero comportare l'innescare di uno tsunami più grande", ha avvertito il numero uno dell'Ingv all'Adnkronos. Oggi (ieri, ndr) è successo un evento che viene definito parossistico, quando supera un determinato volume di materiale che viene eruttato violentemente e in un breve lasso di tempo. Lo Stromboli, ha aggiunto Doglioni, è un vulcano attivo con una media, in questo periodo, tra le 15 e le 25 esplosioni ogni ora: questo perché il condotto magmatico è costantemente aperto e in comunicazione diretta con la camera magmatica che si trova a circa 3 km di profondità. Tuttavia, può succedere che si accumuli nella camera magmatica una quantità tale di gas e lava da generare un forte gradiente di pressione che si sfoga con episodi così violenti come questo. Ma sono episodi abbastanza rari. Per questo, il presidente dell'Ingv ha dichiarato che "i turisti, come era già stato vietato dall'eruzione del 3 luglio scorso, nei prossimi giorni non potranno pensare né di salire sul vulcano né di avvicinarsi con le barche. La navigazione privata verrà probabilmente interdetta dalla Protezione Civile, una precauzione giusta da mettere in atto". "I turisti devono prestare la massima attenzione e seguire scrupolosamente le indicazioni della Protezione Civile Nazionale e Regionale e del sindaco di Lipari", ha concluso Doglioni rivelando che in un video online "si vede una barca che si trovava in una zona interdetta alla navigazione perché, già da prima dell'evento di oggi, i natanti dovevano stare ad almeno un chilometro dalla costa". Considerazioni condivise anche dal capo della Protezione civile, Angelo Borrelli, che si dice preoccupato "per la segnalazione di imbarcazioni che scappavano dalla sciara del fuoco verso il mare aperto per sfuggire alla caduta dei flussi piroclastici". Lo stesso Borrelli ha confermato che dopo l'eruzione di ieri "c'è stata una piccola onda di tsunami di 30 centimetri". Per fortuna "la quantità di materiale che è finito in mare è stata tale da non provocare una grande onda e da consentire che l'onda prodotta fosse registrata e segnalata con un sistema di sirene che si è immediatamente attivato e che ha funzionato". "Non abbiamo mai escluso che un'esplosione di questo genere si potesse verificare. Abbiamo presentato alla Protezione Civile uno studio statistico in cui si vede che la probabilità di accadimento entro due mesi, di due eventi parossistici, (il primo c'è stato il 3 luglio e ora questo) ha una percentuale abbastanza elevata". Parlando sempre all'Adnkronos, il direttore dell'Osservatorio Etneo dell'Ingv Eugenio Privitera, ha affermato che anche se non è possibile prevedere quando avvenga l'eruzione di un vulcano e l'entità dell'evento, però rispetto a un terremoto. "Siamo un passo avanti - ha spiegato - perché sappiamo dove avvengono gli eventi". "Stromboli continua a restare un vulcano sempre in attività a livelli medio alti, quindi - sostiene Privitera - è ancora in una situazione di disequilibrio, quindi tutti gli scenari possibili sono aperti: si possono verificare altre esplosioni di forte energia, altre colate laviche, mentre è molto meno probabile un terremoto, sarebbe un evento eccezionale. Il vulcano comunque è monitorato 24 ore su 24".

## Una nuova scossa di terremotodi intensità 2.9 avvertita a Cittareale

[Redazione]

RIETI - Una nuova scossa di terremoto rilevata dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia nel territorio di Cittareale. La scossa è stata rilevata alle 19.07 pari a magnitudo di 2.9 nell area di Cittareale, per la precisione a 4 chilometri a nord est a una profondità di 13 chilometri. La scossa non è stata avvertita a Rieti. Nei giorni scorsi, martedì per la precisione, erano state rilevate a distanza di due minuti una dall'altra due scosse, la prima di intensità alle 15 e 18 pari a 3.5 ed era stata avvertita anche a Rieti. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Stromboli, allarme Ingv: Rischio tsunami futuro se crolla la Sciara del Fuoco [rif. INGV Carlo Doglioni]

[Redazione]

Stromboli, dopo l'eruzione di oggi scatta l'allarme. Carlo Doglioni, presidente dell'Ingv (l'istituto nazionale di vulcanologia), ha spiegato che, oltre a quello vulcanico, esiste anche il pericolo di uno tsunami più grande di quello avvenuto oggi, che ha generato un'onda di 20 centimetri dovuta all'arrivo in mare del materiale piroclastico eruttato. Nel caso però in cui crolli una parte del fianco della Sciara del Fuoco, oppure in cui ci sia un'ulteriore eruzione maggiore, l'ingresso di questi volumi in mare potrebbero comportare l'innescare di uno tsunami più grande.

APPROFONDIMENTI ITALIA  
Stromboli, l'eruzione del vulcano spaventa i turisti  
INVISTA  
Nuova eruzione a Stromboli  
Stromboli, nuova eruzione con boato e cenere. Paura e incendi, ma nessun danno  
Carlo Doglioni (Ingv)  
Massima allerta, quindi, tra i geologi che stanno monitorando l'eruzione del vulcano Stromboli e i turisti devono prestare la massima attenzione e seguire scrupolosamente le indicazioni della Protezione Civile Nazionale e Regionale e del sindaco di Lipari. Ad affermarlo all'Adnkronos è I turisti - raccomanda ancora Doglioni - come era già stato vietato dall'eruzione del 3 luglio scorso, nei prossimi giorni non potranno pensare né di salire sul vulcano né di avvicinarsi con le barche. La navigazione privata verrà probabilmente interdetta dalla Protezione Civile, una precauzione giusta da mettere in atto. In un video online, aggiunge Doglioni, si vede una barca che si trovava in una zona interdetta alla navigazione perché, già da prima dell'evento di oggi, i natanti dovevano stare ad almeno un chilometro dalla costa.

Eruzione Stromboli, panico sull'isola: Dopo l'esplosione nessuno sapeva cosa fare  
Stromboli, allarme Ingv: Il vulcano è in stato di apparente instabilità  
Oggi è successo un evento che viene definito parossistico, quando supera un determinato volume di materiale che viene eruttato violentemente e in un breve lasso di tempo. A spiegarlo all'Adnkronos è Carlo Doglioni, presidente dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia a proposito dell'eruzione del vulcano Stromboli che, prosegue, è un vulcano attivo con una media, in questo periodo, tra le 15 e le 25 esplosioni ogni ora: questo perché il condotto magmatico è costantemente aperto e in comunicazione diretta con la camera magmatica che si trova a circa 3 km di profondità. Tuttavia, può succedere che si accumuli nella camera magmatica una quantità tale di gas e lava da generare un forte gradiente di pressione che si sfoga con episodi così violenti come questo. Ma sono episodi abbastanza rari afferma Doglioni. Ultimo aggiornamento: 19:33

RIPRODUZIONE RISERVATA -----This text is provided only for searches by word

## Maltempo, grosso ramo cadesul tetto di un palazzo

[Redazione]

RIETI - Un grosso ramo di un pino si è schiantato sul tetto di uno stabile ad Antrodoco all'altezza del bivio per L'Aquila, lungo la Salaria per Ascoli. Preoccupati dalle eventuali conseguenze i condomini hanno richiesto l'intervento di una squadra di vigili del fuoco del distaccamento territoriale di Posta. Gli operatori una volta sul posto hanno provveduto alla rimozione del ramo a rischio per l'incolumità degli inquilini. Sul posto è intervenuta anche il personale della locale polizia municipale che temporaneamente chiuso una corsia della Salaria permettendo il transito veicolare con senso unico alternato. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Meteo, ondata di temporali e grandine nel weekend: da domenica la svolta autunnale

[Redazione]

Nel corso del weekend è atteso un vero e proprio ribaltone delle condizioni meteorologiche: passeremo direttamente dal sole a un'ondata di temporali anche forti. Il team del sito [www.ilMeteo.it](http://www.ilMeteo.it) comunica che già dalla giornata di sabato 31 agosto un vasto fronte temporalesco in discesa dal Nord Europa si avvicinerà pericolosamente all'Italia, dando il via ad una fase di maltempo. Entrando nel dettaglio della situazione prevista nel corso del fine settimana, sabato le prime piogge si verificheranno già in mattinata tra Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria; attenzione sulla Sardegna, dove potrebbero verificarsi condizioni potenzialmente pericolose a causa dei contrasti termici e della tanta energia in gioco (mare ancora caldo che fornisce umidità all'atmosfera). APPROFONDIMENTI ITALIA Previsioni: allerta in 4 regioni per temporali, fulmini e grandine. E... ITALIA Meteo, allerta rossa al Centro-Nord. Fiumi in piena e allagamenti MARCHE Ascoli, strade allagate e case scoperte dalla tempesta. Il... CRONACA Meteo, caldo africano ancora per tre giorni: poi arriva la svolta LA MINACCIA Mediterraneo sempre più caldo, +2 gradi in profondità: ... PONZANO ROMANO Temporale sulla A1 a nord di Roma: code e auto ferme negli autogrill LE PREVISIONI METEO IN DETTAGLIO Non sono da escludere violenti temporali con grandine e forti raffiche di vento. Sul resto dell'Italia invece avremo una prevalenza di cielo sereno o al più poco nuvoloso con temperature più che gradevoli. Il team del sito [www.ilMeteo.it](http://www.ilMeteo.it) avvisa però che sarà domenica 1 settembre la giornata della svolta autunnale: il maltempo si estenderà a buona parte delle regioni del centro-settentrionali, con possibilità di rovesci temporaleschi in particolare sulle coste tirreniche tra Liguria, Toscana, Lazio e fin sulla Campania (piogge e temporali fino a Napoli). Possibili dei nubifragi anche sulle città di Roma e Firenze. Nel contempo si verificherà anche un drastico calo delle temperature, che si porteranno al di sotto delle medie stagionali. Meteo Comunicato Ufficiale Urgente: CROLLA TUTTO Prima del Previsto, Ecco QUANDO! Vi confidiamo la nostra PAURA <https://t.co/fCWKYogXu8> <https://t.co/sz9MbpBFM7> #meteo via @ilmeteoit IL METEO.it (@ilmeteoit) 29 agosto 2019 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Terremoto tra Rodi e Creta di 5.1, allarme nelle isole del Dodecaneso

[Redazione]

Terremoto, allarme nelle isole del Dodecaneso, nel Mar Egeo. Una forte scossa di magnitudo 5.1 secondo l'Ingv (di 5.3 secondo altri sistemi di rilevazione) è stata avvertita al largo di Rodi alle 13.58. La profondità è stata di 19 chilometri. La scossa è stata avvertita dalla popolazione sia a Rodi che a Scarpanto e sulla costa orientale di Creta. Nel recente passato molti terremoti si sono registrati nell'area. Non vengono per ora segnalati danni a persone o cose. APPROFONDIMENTI CRONACA Terremoto, cosa fare in caso di scossa: i 7 consigli della Protezione... Terremoto a Rieti di 3.5 avvertito ad Amatrice. Prima un boato. Replica di 2.8 a Norcia M5.3 #earthquake (#se?s jQuery172012495175336510767\_1567001427928) strikes 97 km SW of #Ródos (#Greece) 12 min ago. Updated map of its effects: [pic.twitter.com/OKwz4ICJmT](https://pic.twitter.com/OKwz4ICJmT)? EMSC (@LastQuake) August 28, 2019 Ultimo aggiornamento: 14:21 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Terremoto, fortissima scossa scuote l'Oregon: paura da Portland a Seattle

[Redazione]

Terremoto, forte scossa negli Stati Uniti. Il sisma, di magnitudo 6.3, si è registrato a largo delle coste dell'Oregon alle 8.08 locali (le 17.08 in Italia) a profondità di dieci chilometri. L'Ente geofisico Usa ha localizzato l'epicentro nell'oceano Pacifico, a oltre 280 km da Coos Bay, tuttavia le scosse si sono avvertite in numerose aree dello Stato. Diversi residenti di Portland e Seattle hanno sentito la terra tremare e alcune scosse sono state sentite anche nello Stato di Washington. Al momento non c'è alcun allarme tsunami. APPROFONDIMENTI CRONACA Terremoto, cosa fare in caso di scossa: i 7 consigli della Protezione... Terremoto tra Rodi e Creta di 5.1, allarme nelle isole del Dodecaneso Strong earthquake rumbles off Oregon coast #Oregon #earthquake #quake <https://t.co/uPVkFDHmdS> The Georgia Straight (@georgiastaight) August 29, 2019 Ultimo aggiornamento: 18:35 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Coppia scomparsa da cinque giorni a Piacenza, si cerca il bunker nel bosco

[Redazione]

C'è un bunker, un nascondiglio segreto costruito fra i boschi, tra gli obiettivi che si stanno cercando in provincia di Piacenza sulla vicenda di Massimo Sebastiani ed Elisa Pomarelli, misteriosamente spariti nel nulla da domenica scorsa nelle campagne piacentine. Coppia scomparsa a Piacenza, indagini per sequestro di persona. Lui era invaghito di lei Coppia scomparsa da tre giorni a Piacenza: anche i sub cercano Elisa Pomarelli, 28 anni, e Massimo Sebastiani, 47 APPROFONDIMENTI ITALIA Coppia scomparsa a Piacenza, indagini per sequestro di persona.... PIACENZA Coppia scomparsa da tre giorni a Piacenza: anche i sub cercano Elisa... PIACENZA Coppia scomparsa a Piacenza, indagini per sequestro di persona.... Di questo nascondiglio sarebbe stato lo stesso operaio 45enne a parlarne di recente, in alcune occasioni, ad alcuni conoscenti che hanno subito riferito il dettaglio ai carabinieri che stanno svolgendo le indagini. D'altronde l'uomo era noto nella zona proprio per il molto tempo libero che trascorrevva in mezzo ai boschi, sia d'estate sia d'inverno. Era considerato una persona solitaria e a tratti "selvatica". Qualcuno però afferma che, quando parlava di Elisa, conosciuta a Piacenza per il suo lavoro di assicuratrice nell'ufficio del padre, la chiamava la mia fidanzata, ma tutti gli amici di lei concordano nell'affermare che la 28enne non aveva alcun legame sentimentale con Massimo Sebastiani e lo considerava solo un amico. Gli accertamenti dei militari del comando provinciale di Piacenza, coordinati dal pm Ornella Chicca che ha aperto un fascicolo per sequestro di persona, non escludono al momento nessuna pista o ipotesi investigativa. Sotto la lente in queste ore anche gli spostamenti che Sebastiani ha effettuato domenica pomeriggio a bordo della sua Honda Civic grigia, l'auto che ora si trova in possesso del Ris di Parma per accertamenti tecnici approfonditi. La vettura è stata ripresa da alcune telecamere di sicurezza lungo una strada provinciale della zona: Sebastiani l'avrebbe utilizzata fino a sera (quando sarebbe stato visto in compagnia di un'altra donna a cena) prima di posteggiarla definitivamente davanti alla sua abitazione in mezzo alla campagna, per poi sparire nel nulla. Se anche Elisa fosse stata a bordo con lui è l'interrogativo più grande al quale adesso stanno cercando di dare una risposta gli inquirenti. Su alcuni gruppi di vicinato anche l'appello a chi possa aver notato l'auto domenica pomeriggio. Nel frattempo si è conclusa con un nulla di fatto anche la quarta giornata di ricerche con squadre a piedi, unità cinofile, droni ed elicotteri. Venerdì in prefettura a Piacenza è previsto un summit con carabinieri, vigili del fuoco e protezione civile per coordinare le attività che proseguiranno sicuramente fino a domenica. Anche gli amici di Elisa si sono riuniti in gruppi per dare una mano nelle ricerche. Ma l'area è molto vasta e a tratti impervia, e questo non facilita le operazioni. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Mare Jonio bloccata al largo con il maltempo: "Affrontiamo onde alte due metri" - cronaca

*Il Viminale autorizza lo sbarco di donne e bambini*

[Redazione]

PALERMO. Mediterranea Saving Human ha chiesto alle autorità italiane di potere entrare con la nave Mare Jonio in acque territoriali per "potersi mettere al riparo". In questo momento ci sono onde di oltre due metri che rendono la vita a bordo della Mare Jonio molto difficile", scrive in un tweet la Mediterranea Saving Humans, la rete delle associazioni italiane che con la nave Mare Jonio fa azione di monitoraggio nel Mediterraneo centrale. "Molti naufraghi si sentono male", continua il post, "per questo abbiamo chiesto alla Capitaneria di Porto l'autorizzazione a riparare a ridosso dell'isola: restiamo in attesa di una risposta". "Come sempre fatto in passato, dalla Mare Jonio potranno scendere donne, bambini e malati", fanno sapere fonti del Viminale, precisando che rimane confermato il divieto di ingresso e sbarco per una nave che non rispetta le leggi e che preordinatamente si provoca lo stato di necessità a bordo per sbarcare in Italia. Trasferimenti da Lampedusa e nuovi sbarchi in quaranta vanno via, ma ne arrivano altri 78. Resta critica la situazione all'hotspot di Lampedusa dove sono stipati circa 200 migranti, il doppio della capienza prevista. La prefettura di Agrigento ha avviato il primo trasferimento: in 40 nella notte sono stati condotti a Porto Empedocle, a bordo del traghetto di linea, tra loro 21 minorenni e 2 donne. I profughi, quasi tutti di nazionalità tunisina, sono stati accompagnati nella struttura Villa Sikanìa, a Siculiana, suscitando nel piccolo centro dell'Agrigentino, anche nell'amministrazione comunale, insofferenza e proteste. Tre di loro sono stati prelevati dalla squadra mobile per accertamenti di natura investigativa. Nelle stesse ore sono approdate in autonomia 78 persone, tra siriani e bengalesi, riferendo di essere partiti lunedì dalla Libia. Mentre 106 sono al largo di Lampedusa sulla Mare Jonio. Nei giorni scorsi il sindaco Totò Martello aveva denunciato la situazione di caos e di abbandono, anche in riferimento al mancato funzionamento dell'apparecchiatura per il rilevamento delle impronte e alla lentezza della macchina dei trasferimenti. Attenti al coccodrillo in fuga. Scatta la caccia tra i bagnanti NICOLA PINNANO, società fittizie per mascherare gli introiti della droga: le prime condanne Silvana Mossano Bergeggi, individuato autore del lancio del cassonetto: è un minorenne Alessandro Palmesino Mattarella ha conferito l'incarico. Conte accetta con riserva: Sarà un governo di novità. Priorità alla manovra di bilancio Mare Jonio bloccata al largo con il maltempo: Affrontiamo onde alte due metri Corsie di emergenza e spartitraffico, umidità e asfalti: ecco i punti critici del nuovo ponte Roberto Sculli

## **Castelnuovo Scrivia, fuoco d'artificio inesplosivo forse sciolto dalla pioggia. Ma resta lo stato d'allerta - basso-piemonte**

*Il sindaco di Castelnuovo ha interdetto l'accesso al bosco. La sfera caduta tra gli alberi ha un diametro di 25 centimetri*

[Redazione]

Castelnuovo Scrivia - Possiamo tranquillizzare la popolazione: la pioggia potrebbe aver già eliminato eventuali pericoli. I fuochi d'artificio sono fatti di carta e cartone, con acqua e umidità si disfano: pericolo scampato, quindi, secondo i vigili del fuoco di Tortona. Durante lo spettacolo pirotecnico di lunedì sera, infatti, il quarto ultimo fuoco, pur essendo partito correttamente dal mortaio, è caduto al suolo senza esplodere. Il sindaco di Castelnuovo, Gianni Tagliani, in ogni caso, per precauzione, ha emesso un'ordinanza e ha fatto affiggere i cartelli che vietano alle persone che dovessero avvicinarsi di addentrarsi nel bosco lungo l'argine dello Scrivia. In seguito allo spettacolo pirotecnico - è scritto sugli avvisi -, all'interno di quest'area è probabilmente caduto un artificio rimasto inesplosivo. Si fa divieto di introdursi all'interno di essa e si suggerisce eventuale transito esclusivamente sulle strade tracciate. Il fuoco inesplosivo è una sfera di circa 25 centimetri di diametro, simile a un sacchetto per il pane: chi dovesse trovarlo deve segnalarlo alle forze di polizia e non deve toccarlo. Abbiamo assunto questa ordinanza in maniera precauzionale - dice Tagliani - . Va da sé che la pioggia caduta in queste ore in maniera continuativa ha sicuramente contribuito a sfaldarlo, rendendolo, con tutta probabilità, di fatto innocuo. È sempre valido un avviso in caso di avvistamento di segnalare tempestivamente alla polizia locale oppure ai carabinieri in volucro per consentire una rimozione in sicurezza. La zona in cui si presume sia caduto il fuoco inesplosivo è impervia, con una vegetazione arbustiva molto fitta. I fuochi della ditta organizzatrice, la Parente Fireworks di Melara Po, lo hanno cercato inutilmente durante la notte e la mattina successiva. Le sponde del torrente Scrivia, invece, sono state bonificate al termine dello spettacolo, che anche quest'anno ha avuto un grandissimo successo richiamando circa 20 mila persone che hanno potuto ammirare circa 800 bellissimi effetti pirotecnici. Mattarella ha conferito l'incarico. Conte accetta con riserva: Sarà un governo di novità. Priorità alla manovra di bilancio Mare Jonio bloccata al largo con il maltempo: Affrontiamo onde alte due metri Corsie di emergenza e spartitraffico, umidità e asfalti: ecco i punti critici del nuovo ponte Roberto Scullì

## Oms: allarme morbillo in Europa, 90 mila casi da inizio 2019 - salute-benessere

[Redazione]

In Europa il ritorno in forza del morbillo è pericoloso, con quasi 90 mila casi registrati dall'inizio del 2019, più del doppio rispetto all'anno precedente, e 37 morti. A lanciare l'allerta sull'emergenza morbillo nel Vecchio Continente è l'Organizzazione mondiale della sanità (Oms), nel suo ultimo rapporto che passa al setaccio la situazione epidemiologica in 48 Paesi europei e chiede ai governi di intensificare le campagne di vaccinazione. Nel resto del mondo, come già emerso dal precedente rapporto, il numero di casi è aumentato del 300% nel primo semestre 2019, in tutto 364808. Con precisione l'Oms riferisce di 89994 casi segnalati in 48 Paesi europei, più del doppio rispetto allo stesso periodo del 2018, quando erano 44175, e già superiori a tutti quelli del 2018, in 84462. Inoltre, sottolinea l'Oms, la malattia è ricomparsa in quattro Paesi - Regno Unito, Grecia, Repubblica Ceca e Albania - in cui era stata decretata eliminata. Per l'agenzia con sede a Ginevra, per ottenere lo status di eliminazione in una determinata regione ci deve essere assenza di trasmissione continua almeno durante 12 mesi. Non è andato così nel Regno Unito (953 casi nel 2018 e 489 dall'inizio dell'anno) mentre in Grecia sono stati 2193 lo scorso anno e 28 questo, in Albania nel 2019 siamo a quota 475 e in Repubblica Ceca a 569. Numeri alla mano, in Europa il 60% delle vittime - 37 dall'inizio dell'anno e 74 nel 2018 - ha meno di 19 anni. Dall'inizio dell'anno il 78% dei casi è stato riscontrato in quattro focolai di contagio: Kazakistan, Georgia, Russia e Ucraina, che da sola ne registra il 60%. Il morbillo è endemico in 12 Paesi europei, tra cui Italia, Francia e Germania, dove la vaccinazione diventerà obbligatoria da marzo 2020. Austria e Svizzera hanno, invece, avuto accesso allo status di "eliminazione" dopo aver dimostrato l'interruzione della trasmissione da almeno 36 mesi, entrando a far parte del gruppo dei 35 Paesi dichiarati liberi dal morbillo. La ripresa del contagio del morbillo è un problema preoccupante. Se non riusciamo a stabilizzare e mantenere una copertura vaccinale elevata, in ogni comunità, gli adulti conosceranno sofferenze inutili, e alcuni andranno incontro ad una morte tragica, ha avvertito Guenter Pfaff, presidente della Commissione regionale di verifica dello sradicamento del morbillo e della rosolia. Eppure è successo in Paesi dalla copertura vaccinale nazionale estremamente elevata. Questo deve rappresentare un campanellino d'allarme per il mondo intero. Non basta, ci vuole una copertura elevata in ogni comunità, in ogni famiglia ha insistito Katherine O'Brien, direttrice del dipartimento vaccinazione dell'Oms. Secondo l'Oms in realtà nel mondo meno di un caso su 10 viene segnalato, quindi l'epidemia è ben più estesa rispetto alle statistiche ufficiali e ogni anno le vittime di morbillo sarebbero circa 6,7 milioni. Una volta contratto non esiste alcuna cura al morbillo, ma può essere evitato con due dosi di vaccino. Grazie alla vaccinazione tra il 2000 e il 2016 circa 20 milioni di decessi nel mondo sono stati evitati. Il ritorno in forza della malattia dal 2016 è attribuito al cattivo accesso a cure nelle zone più remote del mondo e alla crescente sfiducia nei vaccini, a cominciare dai Paesi occidentali. Volete salvareeros? Durante amore dimenticate pancia e cosce non sode: la morbidezza piace valeria randone\* Digerire bene è più difficile quando fa caldo: aiutatevi scegliendo cibi adeguati angela nanni Se viaggiate, non tornate con i batteri in valigia: prevenire, come si sa, è meglio che curare FABIO DI TODARO Mattarella ha conferito l'incarico. Conte accetta con riserva: Sarà un governo di novità. Priorità alla manovra di bilancio Mare Jonio bloccata al largo con il maltempo: Affrontiamo onde alte due metri Corsie di emergenza e spartitraffico, umidità e asfalti: ecco i punti critici del nuovo ponte Roberto Sculli

## Sampierdarena, un camion resta incastrato nel sottopasso di via Degola - genova

[Redazione]

Genova - Un camion è rimasto incastrato nel sottopasso di via Degola, a Sampierdarena. L'autista non si è accorto che il braccio meccanico montato nel cassone del mezzo pesante era troppo alto per passare sotto il ponte. Sono in corso le operazioni per liberare il camion: sul luogo dell'incidente la polizia municipale. Questa mattina si era verificato un altro caso simile che, per fortuna, si è risolto senza particolari problemi. Mattarella ha conferito l'incarico. Conte accetta con riserva: Sarà un governo di novità. Priorità alla manovra di bilancio. Colloqui con i partiti Mare Jonio bloccata al largo con il maltempo: Affrontiamo onde alte due metri Corsie di emergenza e spartitraffico, umidità e asfalti: ecco i punti critici del nuovo ponte Roberto Sculli

## **Spagna, scambio di farmaci causa la sindrome del "lupo mannaro" su 17 bambini - esteri**

*Secondo quanto riferito da El Pais hanno subito una crescita smisurata dei peli su tutto il corpo. Le famiglie pensavano di aver somministrato un medicinale per il reflusso mentre era un trattamento per l'alopecia*

[Redazione]

MADRID. Uno scambio di sostanze di un farmaco venduto in Spagna ha causato un'epidemia di sindrome del lupo mannaro che finora ha colpito 17 neonati nel Paese. Tutti hanno subito una crescita smisurata dei peli su tutto il corpo. Secondo quanto riferito da El Pais, che cita l'Agenzia spagnola per medicinali e prodotti sanitari (Aemps), un errore interno della società Farma-Química Sur, che ha venduto come omeprazolo quello che era in realtà minoxidil - un potente vasodilatatore il cui uso più noto è il trattamento dell'alopecia - è la causa dell'epidemia di ipertricosi che ha colpito i 17 bambini. L'Aemps ha riferito che in totale ci sono 10 bambini colpiti in Cantabria, quattro in Andalusia e tre nella Comunità Valenciana. I primi casi notificati dai medici dei bambini al sistema spagnolo di vigilanza farmacologica hanno messo in allarme l'Aemps. Le indagini si sono concentrate sugli sciroppi contro il reflusso gastrico che alcune farmacie avevano venduto ai genitori. Ciò ha permesso di arrivare alla fabbrica che Farma-Química Sur possiede a Malaga, nella quale l'Aemps ha inviato i suoi ispettori. È stato analizzato il lotto originale di omeprazolo sfuso dall'India e i risultati hanno mostrato che era in perfette condizioni. Il problema è stato nel frazionamento in lotti più piccoli che sono stati successivamente venduti. C'è stata una grande confusione nel processo, hanno spiegato fonti dell'Aemps. La fabbrica è stata chiusa a causa delle gravi violazioni delle norme di controllo per la fabbricazione di medicinali. Mentre le famiglie colpite sono indignate per quanto è successo, tutti i medici e i farmacisti consultati sottolineano che non ci sono precedenti pubblicati nella letteratura scientifica di bambini di così giovane età che hanno assunto queste quantità di minoxidil. La procura della Cantabria aveva già avviato un procedimento all'inizio di agosto, dopo che quattro famiglie avevano denunciato i casi. Arriva lo scanner 3D, niente più code agli imbarchi in aeroporto. Vittorio Sabadin, Londra. Lavoratori francesi contro Ferrero: la più grande fabbrica di Nutella al mondo ferma da 6 giorni. Mattarella ha conferito l'incarico. Conte accetta con riserva: Sarà un governo di novità. Priorità alla manovra di bilancio. Colloqui con i partiti. Bagnasco sul nuovo governo: Intervenga su lavoro, famiglia e scuola. Mare Jonio bloccata al largo con il maltempo: Affrontiamo onde alte due metri

## A Santa Margherita il Festival di bioetica guarda al futuro: uomo, ambiente, animali - levante

[Redazione]

Santa Margherita - Oggi e domani Villa Durazzo (con appendice serale in piazza Caprera) ospita la terza edizione del Festival di bioetica. Il tema è Il futuro. Uomo, Ambiente, Animali. Anima della rassegna, organizzata dall'Istituto Italiano di Bioetica con il sostegno del Comune di Santa Margherita, la professoressa Luisella Battaglia. Sessanta relatori a confronto tra seminari, tavole rotonde e dibattiti; nelle sale di Villa Durazzo è possibile visitare, dalle 10 alle 19.30, la mostra di pittura e scultura Futuro fuori cornice, a cura della critica d'arte Maria Galasso, alla presenza degli artisti Paolo Carugati, Ornella Gario, Maria Grazia Novaro, Mimmo Padovano e Gabriella Oliva. Quest'anno il Premio Bioetica Festival viene assegnato a Telmo (Dietelmo) Pievani, filosofo, accademico ed evoluzionista, autore di più di 230 pubblicazioni (nel 2018 era stato attribuito alla Fondazione Veronesi, nel 2017 ad Antonio Ricci, il papà di Striscia la Notizia). Fitto il programma della due giorni, Stamane, alle 9, accoglienza e registrazione dei partecipanti e benvenuto in musica di Davide Runcini; alle 9.30 apertura del Festival e saluto delle autorità; alle 10 la prima tavola rotonda, La responsabilità etica nell'era dell'incertezza, con Salvatore Palazzo, Andrea Bixio, Stefano Canestrari e Fiammetta Ricci; modera Luisella Battaglia; alle 11.30 La medicina di domani spazio etico e ospedale del futuro, con Elisabetta Cofrancesco, Paolo Girolami, Anna Gensabella e Bruno Piotti; modera Silvana Cagiada; alle 14.30 Reti di Futuro Le associazioni si raccontano: Commissione Pari opportunità di Regione Liguria, Rossella Rossi (Soroptimist) e Rossana Sarli (Fidapa); alle 15 Educare alla sostenibilità, con Consuelo Diodati, Anna Di Giandomenico, Sabrina Gasparini, Adriana De Colo; modera Ivana Carpanelli; alle 16.30 Il cibo del futuro La nuova agricoltura, il robot contadino, cibo in laboratorio, con Palo Aldo Rossi, Paola Cane, Ida Livigni e Roberto Lamarca; modera Raffaele Maurici; alle 18 Longevità e tecnologia: un possibile binomio virtuoso, con Fortunata Dini, Giorgio Macellari e Maura Marogna; modera Giovanna Badalassi; alle 21, in piazza Caprera, Agorà Viaggi nel futuro, visioni in dialogo, con Enzo Balsini, Salvatore Amato, Gian Marco Veruggio, Silvia Peppoloni e Giacomo Tedeschi; modera Tiziana Bartolini; letture di pensieri dei ragazzi Anffas, per un progetto presnetato dall'assessora Beatrice Tassara; letture di Mauro Pirovano e Ivano Malcotti; balletto sulla tematica Futuro, coreografie di Giovanna La Vecchia Kaleido Danse. Tutti gli eventi sono a ingresso libero. Domani si torna a Villa Durazzo: alle 9 accoglienza, registrazione e benvenuto in musica con Davide Runcini al piano; alle 9.30 Questa Terra è la mia terra! La filiera agroalimentare, con Gianfranco Porcile (che è anche moderatore), Giuseppe Miserotti, Silvio Barbero e Claudio Culotta; alle 11 Circolare economia che ci piace, con Pinuccia Montanari, Giorgio Grimaldi, Giovanna Sartori e Sonia Cantoni; modera Franco Manti; alle 14.30 Al di là delle parole. Sentimenti, emozioni, capacità cognitive degli animali, con Bruno Fedi, Angelo Gazzano e Pasqualino Santori; modera Susanna Penco; alle 16 Incontri ravvicinati con gli animali, con Gianni Salis, Graziana Moretti e Aldo Grasselli; modera Luisa Marnati; alle 18 visita guidata nel parco e lettura della Carta dei diritti delle piante. Alle 21, in piazza Caprera, Agorà Immaginiamo la città del futuro, con Enzo Tortello, Assuntina Morresi, Federico Valerio, Graziella Gaggero, Ezio Carissimi; modera Eliana Miraglia; letture di pensieri e poesie di senz'atetto Angeli senza Ali, con Franco Picetti (chitarra e voce) ed Emanuela Poggi, su progetto di Ivano Malcotti; alle 22.30 conferimento del Premio Bioetica Festival 2019 a Telmo Pievani e, alle 23, chiusura della rassegna. Mattarella ha conferito l'incarico. Conte accetta con riserva: Sarà un governo di novità. Priorità alla manovra di bilancio. Colloqui con i partiti Bagnasco sul nuovo governo: Intervenga su lavoro, famiglia e scuola Mare Jonio bloccata al largo con il maltempo: Affrontiamo onde alte due metri

## **Calvari, via alla 35esima edizione di Expo Fontanabuona Tigullio - levante**

*Fino a domenica, quattro giorni con 43 espositori del territorio, tra artigianato, prodotti agricoli e il settore energia, affiancati da mostre, convegni e spettacoli*

[Redazione]

Calvari - Ha aperto i battenti a Calvari la 35esima edizione di Expo Fontanabuona Tigullio: sino a domenica, quattro giorni con 43 espositori del territorio, tra artigianato, prodotti agricoli e il settore energia, affiancati da mostre, convegni e spettacoli. In apertura, Alessandra Ferrara, presidente dell'agenzia di sviluppo Gal Genovese, che organizza la manifestazione, ha confermato la volontà della Città Metropolitana di recuperare il secondo padiglione del complesso di Calvari, il che ci permetterà forse anche di raddoppiare gli espositori. La prospettiva è dunque di tornare all'assetto di qualche anno fa, quando, peraltro, Expo durava nove giorni. Sul palco, la Città metropolitana era rappresentata dal sindaco Marco Bucci e dal consigliere Stefano Anzalone. Presenti anche gli assessori regionali Andrea Baveduti e Ilaria Cavo e diversi consiglieri di Piazza De Ferrari, oltre al presidente della Camera di Commercio Luigi Attanasio. Molto bello l'intervento di saluto del vescovo di Chiavari, monsignor Alberto Tanasini: Siamo uniti dalla desiderio di fare sentire vicinanza a questa Valle, a chi ci vive e lavora - ha detto - Non dobbiamo piangere sul passato che non c'è più, pensare a quello che è venuto a mancare... Dobbiamo pensare a quanto di buono si può fare con quello che c'è. È il mio auguri a questa Expo. Mattarella ha conferito l'incarico. Conte accetta con riserva: Sarà un governo di novità. Priorità alla manovra di bilancio. Colloqui con i partiti Bagnasco sul nuovo governo: Intervenga su lavoro, famiglia e scuola Mare Jonio bloccata al largo con il maltempo: Affrontiamo onde alte due metri

## **Vulcani, nuova esplosione sullo Stromboli. Protezione civile: No danni**

*[Redazione]*

Milano, 29 ago. (LaPresse) - Continua l'attività dello Stromboli, 'sorvegliato speciale' dopo la violenta eruzione di ieri sull'isola siciliana. In serata, dopo le 22.30, si è verificata una nuova esplosione, seguita da due repliche di inferiore intensità. La sala operativa della Protezione civile regionale, contattata telefonicamente da LaPresse, fa sapere di essersi messa in contatto con il sindaco di Lipari, Marco Giorgianni, da cui ha ricevuto conferma in merito al non esserci danni a persone o cose, ma trattarsi di un proseguo dell'attività eruttiva di mercoledì. La Protezione civile regionale non ha al momento ricevuto comunicazione alcuna dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia in merito a un'eventuale emergenza. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

## Nuove piogge in arrivo: il meteo del 29 e 30 agosto

[Redazione]

Le previsioni dell'Aeronautica militare per giovedì 29 agosto 2019 in Italia. Nord: addensamenti compatti a ridosso dei rilievi con rovesci e temporalisparsi dalla tarda mattinata; sulle rimanenti aree nuvolosità alta estratiforme in transito. In serata generale miglioramento. Centro e Sardegna: nuvoloso sulla Sardegna con precipitazioni sparse a carattere di rovescio o temporale, localmente anche intense in parziale attenuazione serale; sulle regioni peninsulari poche nubi, salvo nuvolosità medio-alta sul Lazio centro meridionale con possibilità di addensamenti più compatti lungo la costa associata a rovesci temporaleschi. Nel pomeriggio annuvolamenti a ridosso della dorsale appenninica con rovesci e temporalisparsi. In serata miglioramento su Toscana, Umbria e Marche e attenuazione parziale sulle rimanenti zone peninsulari. Sud e Sicilia: addensamenti cumuliformi sulla Sicilia con rovesci e temporali, più insistenti e diffusi sull'area tirrenica ma in attenuazione serale; nuvolosità medio-alta sulle regioni peninsulari. Temperature: minime stazionarie o in lieve aumento sulle aree ioniche, diminuzione sulla Sardegna occidentale, senza variazioni di rilievo altrove; massime in calo sulle isole maggiori, in aumento al Nord-Ovest, su Toscana e Umbria occidentale, stazionarie sul resto del paese. Le previsioni per venerdì 30 agosto 2019. Nord: nubi compatte sui rilievi alpini, prealpini e appenninici con deboli rovesci o temporali sparsi che tenderanno a interessare nel pomeriggio anche le restanti zone della Liguria e le aree pianeggianti centro occidentali; fenomeni in esaurimento dalle prime ore serali. Sul restante settentrione asciutto con innocue velature. Centro e Sardegna: moderato maltempo sulla Sardegna con piogge diffuse e temporali, localmente di forte intensità dal pomeriggio. Sulle altre zone iniziali ampi spazi di cielo sereno saranno seguiti da estesi annuvolamenti compatti attesi sulle regioni tirreniche e lungo le aree appenniniche di Marche e Abruzzo con associati rovesci e temporali, ma in riduzione serale. Cielo caratterizzato dalla presenza di nubi alte e sottili, poco significative, sulle rimanenti aree delle regioni adriatiche. Sud e Sicilia: nubi in aumento su regioni tirreniche e Molise con deboli rovesci o temporali sparsi tra mattina e pomeriggio. Dalla sera esaurimento dei fenomeni con temporaneo diradamento della copertura, in attesa di una nuova intensificazione delle nubi attesa nelle prime ore notturne su Campania, Puglia settentrionale, Basilicata e Sicilia centro occidentale. Transito di velature sul restante meridione. Temperature: minime in leggera flessione nell'entroterra della Sardegna; in lieve rialzo su pianure piemontesi, Lombardia occidentale e lungo le coste tirreniche di Calabria e Sicilia; senza variazioni di rilievo altrove. Massime in diminuzione su Nord-Ovest, Liguria, Lombardia, Trentino-Alto Adige, Sardegna meridionale, Umbria meridionale e rilievi marchigiani; in tenue aumento su Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Lazio centro settentrionale, Appennino meridionale e sulla Sicilia tirrenica; stazionarie sul resto del paese. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

**Lussito: "Nel casolare abbandonato l'amiante si sbriciola". Ma a pagare è il Comune**

*ACQUI TERME. Una pioggia di domande per accedere ai contributi della Regione, una serie di interventi di rimozione in pieno svolgimento. Eppure ad Acqui, l'amiante fa ancora paura. Sotto la lente del Comune, ma pure dei cittadini che hanno segnalato il problema a Palazzo Levi e chiesto soluzioni in tempi ...*

[Redazione]

ACQUI TERME. Una pioggia di domande per accedere ai contributi della Regione, una serie di interventi di rimozione in pieno svolgimento. Eppure ad Acqui, l'amiante fa ancora paura. Sotto la lente del Comune, ma pure dei cittadini che hanno segnalato il problema a Palazzo Levi e chiesto soluzioni in tempi rapidi, ora è finito un vecchio casolare abbandonato a Borgo Inferiore di Lussito, frazione sulle prime colline della città. Di recente, il vento ha scoperchiato una parte del tetto del capannone che fa parte del complesso e che è, appunto, realizzato in eternit. La situazione non era rosea ma il maltempo ha peggiorato le cose, alimentando i timori di chi vive nelle case non troppo lontane e ben conosce i rischi per la salute legati alle fibre volatili del materiale killer. Dopo una prima ordinanza di messa in sicurezza andata a vuoto, perché è stato impossibile rintracciare il proprietario dell'immobile, il Comune ha deciso di intervenire. I tecnici di Palazzo Levi hanno fatto una serie di sopralluoghi e adesso si rimuoverà la copertura del capannone. Un lavoro radicale per eliminare le lastre di amianto, fissate a una struttura portante in metallo, che costerà alle casse pubbliche 11.600 euro. La situazione è sotto osservazione - dice Maurizio Giannetto, assessore all'Ambiente -. Mesi fa è stata emanata un'ordinanza per un intervento urgente di messa in sicurezza ma di fronte a un proprietario irreperibile, e visto che dopo il recente maltempo le condizioni della copertura sono peggiorate, si deve intervenire per la sicurezza dei cittadini. L'intervento si somma a quelli mandati in porto grazie al bando della Regione che in primavera (si è chiuso il 30 aprile) ha messo sul piatto fondi per i privati decisi a rimuovere coperture e piccole quantità di amianto entro il 30 agosto. Ad Acqui sono state raccolte 76 richieste, in 52 casi il materiale è stato rimosso e smaltito e negli altri si sta intervenendo - dicono in Comune -. Parliamo di 1.100 metri quadrati di lastre di copertura e di una tonnellata di materiale che proviene da canne fumarie rimosse da edifici della città.

## **Mare Jonio bloccata al largo con il maltempo: "Affrontiamo onde alte due metri"**

*Il Viminale autorizza lo sbarco di donne e bambini*

[Redazione]

Il Viminale autorizza lo sbarco di donne e bambiniPALERMO. Mediterranea Saving Human ha chiesto alle autorità italiane di potere entrare con la nave Mare Jonio in acque territoriali per "potersi mettere al riparo". In questo momento ci sono onde di oltre due metri che rendono la vita a bordo della Mare Jonio molto difficile", scrive in un tweet la Mediterranea Saving Humans, la rete delle associazioni italiane che con la nave Mare Jonio fa azione di monitoraggio nel Mediterraneo centrale. "Molti naufraghi si sentono male", continua il post, "per questo abbiamo chiesto alla Capitaneria di Porto l'autorizzazione a riparare a ridosso dell'isola: restiamo in attesa di una risposta". "Come sempre fatto in passato, dalla Mare Joniopotranno scendere donne, bambini e malati", fanno sapere fonti del Viminale, precisando che rimane confermato il divieto di ingresso e sbarco per una nave che non rispetta le leggi e che preordinatamente si provoca lo stato di necessità a bordo per sbarcare in Italia. Mentre 106 son al largo di Lampedusa sulla Mare Jonio. Nei giorni scorsi il sindaco Totò Martello aveva denunciato la situazione di caos e di abbandono, anche in riferimento al mancato funzionamento dell'apparecchiatura per il rilevamento delle impronte e alla lentezza della macchina dei trasferimento.

## **I vigili salvano un automobilista nel sottopasso allagato dal temporale a Borgomanero**

[Redazione]

Un temporale violentissimo allaga a Borgomanero il sottopasso dove restano intrappolate due auto, fra cui quella della polizia municipale. La prontezza di riflessi dei vigili ha però permesso di estrarre dall'altro veicolo, semi sommerso dall'acqua, il conducente. A causare la vicenda la forte pioggia che ieri mattina è caduta in quantità eccezionale e ha fatto allagare e quindi chiudere i sottopassi di via Novara e via 24 Maggio, due strutture a rischio in caso di forti acquazzoni. Intorno alle 9,30 un automobilista, nonostante ci fosse già molta acqua nel tunnel, ha imboccato il sottopasso di via Novara che porta in centro città ed è rimasto intrappolato. Anche l'auto della polizia urbana è rimasta bloccata, ma in condizioni meno critiche, tanto che i due vigili sono scesi e sono intervenuti mettendo in salvo l'automobilista. A creare l'allagamento è stata una enorme quantità di pioggia che la rete fognaria non è riuscita ad assorbire. In città la pioggia torrenziale ha provocato anche la rottura di parecchi tombini e l'allagamento di alcune strade periferiche, oltre al danneggiamento di alcuni dehors. I sottopassi sono stati riaperti al traffico dopo un paio d'ore.

## Castelnuovo Scrivia: La pioggia neutralizza il fuoco d'artificio inesplosivo

[Redazione]

CASTELNUOVO SCRIVIA. Possiamo tranquillizzare la popolazione: la pioggia potrebbe aver già eliminato eventuali pericoli. I fuochiartificio sono fatti di carta e cartone, con acqua e umidità si disfano: pericolo scampato, quindi, secondo i vigili del fuoco di Tortona. Durante lo spettacolo pirotecnico di lunedì sera, infatti, il quarto ultimo fuoco, pur essendo partito correttamente dal mortaio, è caduto al suolo senza esplodere. Il sindaco di Castelnuovo, Gianni Tagliani, in ogni caso, per precauzione, ha emesso un'ordinanza e ha fatto affiggere i cartelli che vietano alle persone che dovessero avvicinarsi o addentrarsi nel bosco lungoargine dello Scrivia. In seguito allo spettacolo pirotecnico è scritto sugli avvisi, all'interno di quest'area è probabilmente caduto un artificio rimasto inesplosivo. Si fa divieto di introdursi all'interno di essa e si suggerisce eventuale transito esclusivamente sulle strade tracciate. Il fuoco inesplosivo è una sfera di circa 25 centimetri di diametro, simile a un sacchetto per il pane: chi dovesse trovarlo deve segnalarlo alle forze di polizia e non deve toccarlo. Abbiamo assunto questa ordinanza in maniera precauzionale dice Tagliani. Va da sé che la pioggia caduta in queste ore in maniera continuativa ha sicuramente contribuito a sfaldarlo, rendendolo, con tutta probabilità, di fatto innocuo. È sempre valido avviso in caso di avvistamento di segnalare tempestivamente alla polizia locale oppure ai carabinieri in involucro per consentire una rimozione in sicurezza. La zona in cui si presume sia caduto il fuoco inesplosivo è impervia, con una vegetazione arbustiva molto fitta. I fuochini della ditta organizzatrice, la Parente Fireworks di Melara Po, lo hanno cercato inutilmente durante la notte e la mattina successiva. Le sponde del torrente Scrivia, invece, sono state bonificate al termine dello spettacolo, che anche quest'anno ha avuto un grandissimo successo richiamando circa 20 mila persone che hanno potuto ammirare 800 bellissimi effetti pirotecnici.

## **Valle Soana, cercatore di funghi muore precipitando da un dirupo**

[Redazione]

il 66enne è caduto probabilmente a seguito di un malore. Un cercatore di funghi di 66 anni è morto questa mattina a Ingria, in Valle Soana. Stava cercando funghi in località Monbianco, insieme ad un amico, quando forse a causa di un malore è precipitato per alcuni metri nella boscaglia. L'amico ha subito chiamato i soccorsi tramite la centrale del 112. Purtroppo non c'è stato niente da fare per il 66enne. Quando i volontari della stazione di Valprato Soana del soccorso alpino hanno raggiunto l'uomo, non è stato possibile fare altro che constatarne il decesso. Le operazioni di recupero della salma sono state particolarmente complesse a causa della fitta vegetazione. Insieme ai carabinieri della stazione di Ronco Canavese, i volontari del Soccorso Alpino hanno trasportato il corpo fino ad una radura dove è stato recuperato dall'elicottero del 118. Successivamente la salma è stata portata alla camera mortuaria dell'ospedale di Cuornè a disposizione della procura di Ivrea.

## Cercatore di funghi valsesiano disperso nei boschi di Mollia

[Redazione]

Un cercatore di funghi di 66 anni risulta disperso da questa mattina (giovedì 29 agosto) a Mollia. L'uomo, che risiede in Valsesia, era uscito oggi, intorno alle 7, per una passeggiata alla ricerca di funghi che proprio in questi giorni iniziano a fare la loro comparsa in montagna. Solitamente l'uomo rientrava a casa verso le 13 ma, non vedendolo tornare, i familiari hanno lanciato l'allarme. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Varallo e dei distaccamenti volontari di Alagna e Cravagliana, insieme ai militari della Guardia di finanza di Riva Valdobbia e ai volontari del Soccorso alpino. Per facilitare le ricerche, oggi pomeriggio si è alzato in volo anche elicottero dei vigili del fuoco Drago 55, del nucleo volo di Torino, e in valle sono arrivate anche le unità cinofile dei pompieri. Le ricerche sono partite da Mollia, in frazione Grampa.

## Amazzonia, Bolsonaro prova a fermare gli incendi con un divieto

[Redazione]

Gli ultimi dati: nella giornata di martedì almeno mille nuovi principi di incendio. Da inizio anno 800 mila roghi in Brasile, metà dei quali nella forestaNEW YORK. Divieto di appiccare il fuoco nei terreni agricoli per due mesi. Nel pieno della crisi degli incendi in Amazzonia, e sotto pressione internazionale, il presidente brasiliano Jair Bolsonaro ha emanato questo provvedimento per decreto, in vigore da giovedì, per provare a frenare i roghi. Secondo gli ultimi dati, martedì sono stati registrati 1.044 nuovi principi di incendio in tutto il Paese dall'Istituto nazionale di ricerca spaziale (Inpe) e in totale sono circa 800mila i roghi registrati in Brasile dall'inizio dell'anno, il numero più alto dal 2013, circa la metà dei quali in Amazzonia.La foresta continua a bruciare. The forest continues to burn. #Amazonfires #MissionBeyond pic.twitter.com/L2ENiVSLYyLeggi anche: Greta sbarca a New York: parte il giro delle Americhe FRANCESCO SEMPRINIDopo il G7 di Biarritz - che si è occupato della vicenda stanziando 20 milioni di dollari che è ancora incerto se verranno accettati o meno da Bolsonaro - il segretario generale dell'Onu Antonio Guterres vorrebbe organizzare un summit dedicato alla situazione della più grande foresta tropicale al mondo a margine dell'Assemblea generale delle Nazioni unite che si terrà a settembre a New York. La situazione in Amazzonia è, chiaramente, molto grave, ha dichiarato Guterres a Yokohama, in Giappone, dove si trova per una conferenza sullo sviluppo dell'Africa.Summit che andrebbe ad aggiungersi alla riunione regionale che si terrà il 6 settembre a Leticia, in Colombia, su iniziativa dei presidenti colombiano e peruviano (già accettata da Bolsonaro), per coordinare la tutela dell'Amazzonia fra i Paesi direttamente coinvolti. L'Amazzonia, il 60% della cui superficie si trova in Brasile, si estende anche in Bolivia, Colombia, Ecuador, Guyana francese, Guyana, Perù, Suriname e Venezuela.Leggi anche: Amazzonia, Timberland e Vans fermano le forniture brasilianeAnche in Bolivia ci sono stati incendi drammatici, tanto che il presidente Evo Morales, che ha definito gli aiuti del G7 minuscoli, ha sospeso la sua campagna elettorale in vista delle elezioni del 20 ottobre. La foresta amazzonica gioca un ruolo essenziale nella regolamentazione dei climi regionali e mondiale e la sua distruzione, anche parziale, non sarebbe priva di conseguenze su temperature e biodiversità. Un rapporto speciale dell'Onu su oceani e criosfera, precisamente del Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico (Giec), ottenuto in esclusiva da AFP e che sarà presentato ufficialmente a Monaco il 25 settembre, avverte che l'innalzamento del livello degli oceani potrebbe provocare 280 milioni di sfollati nello scenario ottimistico di un aumento della temperatura di 2 gradi rispetto all'era pre-industriale. E aggiunge che, con l'aumento della frequenza dei cicloni, numerose megalopoli costiere, come pure piccoli Paesi insulari, potrebbero essere colpiti ogni anno da inondazioni a partire dal 2050.

## **L'ad di Cesvi, Barbone: "L'Amazzonia è in fiamme, va sostenuta l'agricoltura che rispetta la foresta"**

[Redazione]

La pressione internazionale è importante, ma la vera soluzione è creare progetti con le comunità indigene dell'Amazzonia per sostenere la loro agricoltura che può convivere con la foresta: Daniele Barbone, 48 anni, è amministratore delegato della ong Cesvi, da decenni impegnata in Brasile e Perù, ma è anche il primo ultra maratoneta ad aver corso per 48 ore all'interno della foresta, esattamente due mesi fa. Un doppio ruolo. La sua storia personale e professionale è all'insegna dell'ecologia: era entrato in Consiglio comunale a Novara giovanissimo con i Verdi, è manager di una società di consulenza ambientale e dal 2015 è componente del gruppo di Lavoro Energia e Ambiente del G20 e collabora con la fondazione Climate Reality creata dal premio Nobel Al Gore. Quella corsa nel cuore dell'Amazzonia, a giugno, ha colpito in modo profondo. Barbone segue di giorno in giorno con ansia il divampare degli incendi attraverso le immagini dei satelliti: Dall'inizio dell'anno al 20 agosto i roghi sono stati 74 mila e negli ultimi tre mesi la situazione è cresciuta in modo esponenziale per la stagione secca, ma soprattutto perché le autorità brasiliane hanno allentato la pressione su chi fa interventi di deforestazione. Prima vengono tagliate le piante più pregiate e poi vengono appiccati i fuochi che, non a caso, si concentrano in Brasile mentre sono pochi in Perù e Bolivia. In sette casi su dieci avvengono in comunità più colpite dai predatori di alberi. Il governo Bolsonaro da sempre ha sostenuto gli interessi dei latifondisti, ma l'agricoltura intensiva non è compatibile con la foresta e già nel medio termine può provocare penuria di acqua in Brasile, Cile e Argentina dovuta proprio alla scomparsa delle piante. A giugno la missione sportiva dell'ad del Cesvi si è concentrata nella regione Madre de Dios: qui la ong bergamasca collabora con le comunità indigene dell'area di Boca Pariamanu per tutelare la foresta e mantenere gli alberi di noci che forniscono il sostentamento economico ai villaggi. Una mappa dei progetti. Barbone ha corso per rimappare le zone coinvolte dall'iniziativa del Cesvi, ma anche per individuare e segnalare gli interventi abusivi di deforestazione e estrazione dell'oro: È nel silenzio che avvengono queste cose, mantenere viva l'attenzione è importante. Ma la pressione internazionale ha un rischio: Bisogna discutere di quanto sta avvenendo in Amazzonia, è la casa di tutto il Pianeta, evitando però di stringere all'angolo politicamente il presidente Bolsonaro perché questo fa il suo gioco e quello dei nazionalisti che rivendicano gli incendi dell'Amazzonia come un problema solo brasiliano. È più utile agire con iniziative concrete che finanziano le attività dell'agricoltura in grado di convivere con la foresta amazzonica.

## **Trovato morto il cercatore di funghi scomparso a Mollia**

*[Redazione]*

È stato trovato senza vita questa sera (giovedì 29 agosto), al fondo di una scarpata nei boschi di Mollia, il cercatore di funghi disperso. Le ricerche dell'uomo, un valsesiano di 66 anni, che conosceva bene la zona, erano iniziate nel primo pomeriggio dopo allarme lanciato dalla famiglia che non lo aveva visto rientrare per ora di pranzo. La zona, battuta da vigili del fuoco, Guardia di finanza e soccorso alpino, era anche stata sorvolata dall'elicottero del Nucleo volo di Torino.

## Brasile, fuochi vietati per due mesi

[Redazione]

Condividi29 agosto 20198.40 Nel tentativo di fermare la moltiplicazione degli incendi in Amazzonia, il presidente brasiliano, Bolsonaro, ha firmato un decreto che proibisce i disboscamenti e prevede il divieto di appiccare il fuoco per i prossimi 2 mesi in tutto il territorio nazionale. La decisione giunge a seguito della pressione interna e internazionale. Da gennaio a oggi in Brasile si sono contati 83.329 roghi, più della metà dei quali nella foresta pluviale amazzonica. Si tratta di un aumento del 77% rispetto allo stesso periodo del 2018.

## Stromboli, nuove eruzioni nella notte

[Redazione]

Condividi30 agosto 20191.16 Una nuova esplosione,seguita a distanza di meno di un'ora da un'altra replica, e a Stromboli torna la paura. Secondo alcune testimonianze l'attività parossistica sarebbe di intensità lievemente inferiore a quella di mercoledì poco dopo mezzogiorno, ma il ripetersi di questi fenomeni sta cominciando a destare preoccupazione anche tra chi è abituato a convivere con "Iddu",come viene chiamato il vulcano dagli isolani Secondo la Protezione Civile regionale, non si segnalano danni e la situazione viene definita "sotto controllo".

## Stromboli,nuova esplosione nella notte

[Redazione]

Condividi30 agosto 20191.16 Una nuova esplosione,seguita a distanza di meno di un'ora da un'altra replica, e a Stromboli torna la paura. Secondo alcune testimonianze l'attività parossistica sarebbe di intensità lievemente inferiore a quella di mercoledì poco dopo mezzogiorno, ma il ripetersi di questi fenomeni sta cominciando a destare preoccupazione anche tra chi è abituato a convivere con "Iddu",come viene chiamato il vulcano dagli isolani Secondo la Protezione Civile regionale, non si segnalano danni e la situazione viene definita "sotto controllo".

## Uragano, Porto Rico: cancellati 100 voli

[Redazione]

Condividi 29 agosto 2019 1.58 Oltre 100 voli in arrivo o in partenza da Porto Rico sono stati cancellati a causa dell'uragano Dorian. Lo hanno reso noto le autorità aeroportuali dello scalo Luis Munoz Marin di San Juan, via Twitter, pubblicando una lista di 52 voli in partenza cancellati e di 50 voli in arrivo annullati

## Puglia. Giornata parzialmente soleggiata, qualche isolato fenomeno diurno

[Redazione]

Bari. METEO Puglia: GIOVEDÌ: Giornata parzialmente soleggiata stante il transito di velature e stratificazioni. Da segnalare anche la formazione di qualche fenomeno diurno localmente temporalesco sulla dorsale appenninica e le Murge ma in rapido esaurimento entro sera. Venti deboli variabili. Zero termico nell'intorno di 3750 metri. Basso Adriatico e Canale Otranto poco mossi. Temperature stazionarie con massime non oltre i 31-33 C. Venerdì 30 Agosto Discreto ma con isolati fenomeni diurni sull'Appennino VENERDÌ: giornata caratterizzata da condizioni meteorologiche generalmente asciutte ma con cielo non sempre sereno. Transiteranno stratificazioni nuvolose sparse irregolarmente tra Puglia, Basilicata e Molise, talora compatte con qualche locale rovescio o isolato temporale pomeridiano sui rilievi. Temperature senza particolari variazioni. Ventilazione debole variabile a regime di brezza. Mari quasi calmi o poco mossi. Sabato 31 Agosto Bel tempo salvo isolati temporali su Appennino Molisano e Lucano SABATO: persistono condizioni anticicloniche sulle nostre regioni di Sud-Est. Cielo tuttavia non sempre sereno tra Puglia, Basilicata e Molise con il transito di qualche innocua velatura. Da segnalare tuttavia nelle ore pomeridiane lo sviluppo di addensamenti cumuliformi lungo la dorsale appenninica con brevi piovoschi o isolati temporali. Temperature senza particolari variazioni. Venti deboli di brezza con mari quasi calmi o poco mossi. ultima modifica: 2019-08-29T12:22:54+00:00 da Redazione



## Dipartimento digitale, Assintel: "Passare subito all'azione"

*Il presidente Giorgio Rapari all'indomani della pubblicazione in Gazzetta che istituisce il nuovo Dipartimento a Palazzo Chigi. Leadership alta e dirigenti competenti per garantire riforme veloci*

[Redazione]

L'APPELLO Dipartimento digitale, Assintel: Passare subito all'azione Home Digital Economy Condividi questo articolo Il presidente Giorgio Rapari all'indomani della pubblicazione in Gazzetta che istituisce il nuovo Dipartimento a Palazzo Chigi. Leadership alta e dirigenti competenti per garantire riforme veloci 29 Ago 2019 M. F. Puntare su una leadership competente e con una visione del futuro. E nominare dirigenti altrettanto competenti in grado di coniugare le skill tecnologiche con quelle manageriali. Questi secondo Assintel i fari da seguire nell'ambito dell'organizzazione e della composizione della squadra del Dipartimento per la Trasformazione Digitale che si appresta a vedere la luce in seno a Palazzo Chigi. Finalmente è legge un primo importante tassello della razionalizzazione della governance digitale: una struttura di coordinamento direttamente in capo a Palazzo Chigi, per fare ordine fra i vari attori oggi impegnati sul fronte della digitalizzazione della PA e dare una direzione strategica univoca, dice a Corcom il presidente di Assintel Giorgio Rapari. In questo agosto monopolizzato dai colpi di scena politici, la notizia non fa notizia, ma per noi sì: perché al di là delle questioni politiche crediamo che innovazione concreta, quella con cui hanno a che fare giornalmente imprese e cittadini, sia una delle chiavi di volta per il rilancio competitivo del nostro Paese. È quanto abbiamo più volte auspicato in questi anni, non ultimo attraverso il Position Paper consegnato lo scorso ottobre proprio al Governo oggi uscente: ora la sfida è quella di non lasciare in eredità un nuovo involucro vuoto, ma riempirlo di persone competenti, di processi che funzionano, di obiettivi chiari e di azioni per raggiungerli. Secondo Assintel è necessario puntare su una leadership competente e con una visione del futuro, che continui sull'onda di Piacentini e di Attias e che abbia un forte endorsement dal nuovo governo, capace di superare avversione al cambiamento di molte parti della PA. Determinante anche la composizione della squadra: Bisogna nominare dirigenti altrettanto competenti che abbiano le tipiche skills della cosiddetta e-leadership: conoscenza delle tecnologie e dei processi digitali unite a competenze manageriali e organizzative. E questo il livello critico, saranno loro a dover negoziare concretamente il cambiamento relazionandosi con tutti gli attori coinvolti. Secondo Assintel le premesse ci sono, ma sul cammino è la variabile temporale: Il Paese - conclude Rapari ha bisogno di veloci riforme per non ristagnare, innovazione nella PA può essere un driver importante per riattivarci. @RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il riscaldamento globale influenza le alluvioni in Europa

*Piu' a nord-ovest, meno a sud e est ma caso Italia piu' complesso*

[Redazione]

ROMA I cambiamenti nell'entità delle alluvioni in Europa osservati negli ultimi decenni possono essere attribuiti ai cambiamenti climatici. A dimostrarlo è uno studio internazionale coordinato da Guenter Bloeschl, esperto di piene fluviali della Vienna University of Technology (Austria). Pubblicato su Nature, lo studio ha coinvolto 35 gruppi di ricerca europei tra i quali il Politecnico di Torino con il gruppo di ricerca composto da Alberto Viglione, Daniele Ganora e Pierluigi Claps, Università di Messina con Giuseppe T. Aronica, Università di Padova con Marco Borga, Università di Bologna con Attilio Castellarin ed Alberto Montanari, Università di Napoli Federico II con Giovanni B. Chirico e Università di Roma Tre con Elena Volpi. Fino ad oggi i dati osservati non erano sufficienti per accertare l'effetto su larga scala del cambiamento climatico sull'entità degli eventi alluvionali, dice Guenter Bloeschl. Ma grazie a questo nuovo studio possiamo ora affermare con fiducia che l'impatto dei cambiamenti climatici è chiaramente visibile. Il clima che cambia non ha però lo stesso effetto ovunque. Lo studio mostra infatti che gli eventi di piena stanno diventando sempre più intensi nell'Europa nord-occidentale, mentre l'entità delle alluvioni fluviali è generalmente diminuita nell'Europa meridionale e nell'Europa orientale. In Italia si nota una riduzione delle alluvioni dei corsi d'acqua di dimensione medio-grande, ma restano da valutare nel dettaglio fiumi e torrenti di dimensioni ridotte e i tratti urbani dei corsi d'acqua, che negli ultimi anni si sono rivelati particolarmente sensibili e piogge intense di breve durata, provocando anche conseguenze drammatiche. I fiumi che inondano le pianure alluvionali causano danni enormi in tutto il mondo: il danno alluvionale annuale a livello globale è stimato in oltre 100 miliardi di dollari ed è in continuo aumento. Fino ad oggi però la misura in cui i cambiamenti climatici influiscono sulla gravità delle piene fluviali non era stata accertata. Analizzando i dati provenienti da 3.738 stazioni di misura di portate fluviali in tutta Europa per il periodo dal 1960 al 2010, questo nuovo studio internazionale offre una serie di indicazioni per chiarire la complessa interazione tra clima ed eventi alluvionali. L'analisi dei dati osservati ha infatti evidenziato tendenze differenti nelle diverse regioni d'Europa. Nell'Europa centrale e nord-occidentale, tra Islanda e Austria, l'entità delle piene è in aumento a causa dell'aumento delle precipitazioni e dell'umidità del suolo. Nell'Europa meridionale invece i livelli di piena tendono a diminuire poiché i cambiamenti climatici si traducono in una riduzione delle precipitazioni e le temperature più elevate provocano una maggiore evaporazione dell'acqua dal suolo. Tuttavia, per i piccoli corsi d'acqua le piene potrebbero anche diventare più severe a causa di una maggiore frequenza nei temporali e di una differente gestione del territorio (per effetto, ad esempio, della deforestazione). E le piene stanno diminuendo anche nell'Europa orientale, caratterizzata da un clima più continentale, principalmente a causa delle più elevate temperature che riducono lo spessore dello strato di neve durante la stagione invernale. L'entità delle variazioni nelle portate di piena evidenziate nello studio è notevole: si passa infatti da una riduzione prevista del 23% ad un aumento dell'11% per decennio (rispetto alle medie di lungo termine). Se queste tendenze dovessero perdurare nel futuro, si potrebbero attendere effetti importanti sul rischio alluvione in molte regioni d'Europa. Secondo gli studiosi, questi dati sono un chiaro segnale di avviso che spinge a mettere in campo subito strategie efficaci per la gestione degli eventi alluvionali. Indipendentemente dagli sforzi necessari per mitigare i cambiamenti climatici, infatti, gli effetti del riscaldamento globale si faranno sempre più concreti nei prossimi decenni e la gestione delle piene dovrà quindi per forza di cose adattarsi a questa nuova realtà.

Per quanto riguarda la situazione italiana, lo studio evidenzia come l'entità delle alluvioni dei corsi d'acqua di dimensione medio-grande, fatta eccezione per il parco alpino, si sia in media ridotta negli ultimi cinquant'anni, coerentemente con quanto è accaduto in tutti i paesi del Mediterraneo. La frequenza con cui si verificano piene estreme dei grandi corsi d'acqua italiani sembra quindi generalmente diminuita. Gli studiosi sottolineano però che, per mancanza di

osservazioni disponibili, questa tendenza non è accertata su fiumi e torrenti di dimensioni ridotte e sui tratti urbani dei corsi d'acqua: proprio i contesti che negli ultimi anni sono stati protagonisti dei più drammatici eventi alluvionali del nostro Paese. Essendo particolarmente sensibili alle piogge intense di breve durata, i piccoli corsi d'acqua e i tratti fluviali urbani sono infatti soggetti ad un quadro decisamente più complesso del rischio alluvionale.

## **Piacenza, coppia scomparsa da quattro giorni: si cerca un "bunker" costruito da lui nei boschi. Sotto sequestro l'auto del 45enne**

[Redazione]

Sono passati quasi quattro giorni ma di Elisa Pomarelli e Massimo Sebastiani, la coppia di amici scomparsa domenica in provincia di Piacenza non si sa ancora nulla. Le ricerche sono ancora in corso, ma intanto nuovi indizi hanno portato la polizia a cercare un presunto bunker del 45enne tornitore: un rifugio cheuomo, secondo quanto riferito da alcuni amici di lui, stava costruendo in mezzo ai boschi. Sebastiani, infatti, per i suoi conoscenti aveva un'anima da boscaiolo con un'attitudine a vivere in posti selvatici e inospitali. Ma non solo. Gli investigatori, coordinati dalla Procura, stanno effettuando i rilievi anche sull'auto di Sebastiani. La macchina, messa sotto sequestro, è stata infatti trovata nel cortile dell'abitazione di lui e subito affidata alle analisi del Ris di Parma. Fondamentale in queste ore cercare di ricostruire gli ultimi movimenti dei due, in particolare quelli del 45enne dopo il pranzo fatto insieme a Elisa in un ristorante di Ciriano. La Honda Civic di Sebastiani, infatti, sarebbe stata ripresa da alcune telecamere di sorveglianza domenica pomeriggio, tanto che è stato lanciato un appello ai vicini di lui: chiunque avesse avvistato deve contattare subito le forze dell'ordine. Leggi Anche Piacenza, coppia scomparsa da tre giorni: aperto un fascicolo per sequestro di persona. Task force di ricerca al lavoro da lunedì. Al lavoro, intanto, è una task force composta da oltre 100 persone. Dopo i sommozzatori dei Vigili del fuoco, impiegati appena lanciato allarme lunedì pomeriggio per scandagliare i fondali di pozzi e vasche di irrigazione, sono scesi in campo gli esperti del Soccorso Alpino che, coordinati dai carabinieri, stanno setacciando le zone boschive più impervie. In arrivo anche un elicottero AB212 della Polizia di Stato da Bologna, che imbarcherà un tecnico del Soccorso Alpino e condurrà un sorvolo. Ieri la procura della Repubblica di Piacenza ha aperto un fascicolo per sequestro di persona, al momento contro ignoti. Le indagini si stanno concentrando anche sulla vita privata della coppia, per capire che tipo di legame avessero. Alcuni conoscenti sospettano che l'operaio si fosse invaghito di Elisa, 28enne, dopo averla conosciuta per il suo lavoro di assicuratrice nell'ufficio del padre, ma sembra che lei, invece, lo considerasse solo come un amico.

**Prima di continuare** Se sei qui è evidente che apprezzi il nostro giornalismo. Come sai un numero sempre più grande di persone legge [ilfattoquotidiano.it](http://ilfattoquotidiano.it) senza dover pagare nulla. Abbiamo deciso perché siamo convinti che tutti i cittadini debbano poter ricevere un'informazione libera ed indipendente. Purtroppo il tipo di giornalismo che cerchiamo di offrirti richiede tempo e molto denaro. I ricavi della pubblicità ci

aiutano a pagare tutti i collaboratori necessari per garantire sempre lo standard di informazione che amiamo, ma non sono sufficienti per coprire i costi de ilfattoquotidiano.it. Se ci leggi e ti piace quello che leggi puoi aiutarci a continuare il nostro lavoro per il prezzo di un cappuccino alla settimana. Grazie, Peter Gomez Diventa sostenitore

PiacenzaProvincia Piacenza Articolo Precedente Carpi, i cadaveri di una coppia trovati in una stanza di un hotel: ipotesi omicidio-suicidio

## **Aiuti anti-siccità e anti -dissesto**

*[Redazione]*

L'attuazione del fondo è demandata all'autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (arera), la quale dovrà adottare i relativi provvedimenti; a tal proposito, ha approvato la deliberazione 30 luglio 2019 con cui ha dato avvio al procedimento

L'INIZIATIVA DEL TEAM INTERNAZIONALE PRESENTATA ALL'AJA

## **Gli avvocati denunciano Bolsonaro: In Amazzonia crimini ambientali**

*[Alessandro Fioroni]*

L'INIZIATIVA DEL TEAM INTERNAZIONALE PRESENTATA ALL'AJA Gli avvocati denunciano Bolsonaro In Amazzonia crimini ambientali ALESSANDRO FIORONI Non solo lo scontro con Macron e la polemica sugli aiuti del G7: il dramma degli incendi, che hanno bruciato una grande fetta della foresta amazzonica, ora potrebbe riservare anche guai giudiziari per il presidente brasiliano Jair Bolsonaro. Un gruppo di avvocati specializzati in diritto internazionale, diritti umani e diritto ambientale ha annunciato che presenterà una denuncia contro il leader sovranista latinoamericano per crimini contro l'umanità. Le violazioni che i legali ravvisano riguardano politiche contro l'ambiente e l'azione legale sarà oggetto della Corte del Tribunale penale internazionale (ICC) dell'Aja. Il reato ravvisato è quello di "ecocidio", riconosciuto dalla Corte stessa fin dal 2016. Per Eloísa Machado, che fa parte del team di avvocati, il danno di quest'anno all'Amazzonia potrebbe essere visto come una conseguenza delle dichiarazioni irresponsabili di Bolsonaro, nonché dello smantellamento delle agenzie ambientali e delle politiche statali per proteggere i diritti sociali e ambientali. Gli attacchi di Bolsonaro a organizzazioni di ricerca, ambientalisti, organizzazioni non governative e agenzie di controllo ambientale hanno creato un canale sicuro per azioni criminali contro l'ambiente. L'intento è quello di rendere noto al mondo come il presidente brasiliano, se verrà condannato, sia indifferente nei confronti del diritto internazionale. Consentire la distruzione della foresta pluviale - dice l'avvocato francese Valerie Cabanes - ha un doppio impatto. Il primo locale, perché è una violazione dei diritti delle popolazioni indigene che vivono nella foresta e che dipendono da essa sia per il loro sostentamento che per il loro benessere fisico e spirituale. Il secondo è globale, poiché l'Amazzonia fornisce ossigeno al mondo e partecipa alla regolazione della temperatura, influenzando il clima mondiale e la circolazione delle correnti oceaniche. Se andrà in porto, la denuncia potrebbe scoperciare un'altra vicenda strettamente legata ai roghi dell'Amazzonia. La piattaforma Open Democracy, finanziata dal miliardario George Soros, ha infatti messo le mani su un documento riservato che rivelerebbe piani per rendere abitabile la foresta. Più in particolare si parla di progetti, denominati "Tripla A" che potrebbero spazzare via ogni salvaguardia ambientale. Secondo Open Democracy bisogna costruire la centrale idroelettrica del Rio Trombetas, il ponte di Orbidos sul Rio delle Amazzoni e la strada BR 163 fino alla frontiera con il Suriname. I MA DI LA -tit\_org-